

CATASTO AGRARIO

1929 - VIII

COMPARTIMENTO DELLA LUCANIA

PROVINCIA DI MATERA

FASCICOLO 76



ROMA
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
LIBRERIA
1933 - ANNO XI

PROVINCIA DI MATERA



REGIONI E ZONE AGRARIE

MONTAGNA

- I — Montagna di Corleto
- II — Montagna di Tricarico
- III — Montagna di Ferrandina
- IV — Montagna di Stigliano
- V — Montagna di Chiaromonte
- VI — Montagna di Sant'Arcangelo

COLLINA

- VII — Collinare di Matera
- VIII — Collinare di Nova Siri
- IX — Collinare di Palazzo S. Gervasio

PIANURA

- X — Piana di Bernalda

CATASTO AGRARIO DELLA PROVINCIA DI MATERA
(FASCICOLO 76)

ERRATA-CORRIGE

Pagina	Quadro	Riga	Colonna	Errata	Corrige
VII	—	29	1	secondo al	secondo la
"	—	15	2	ab. 1.314,7	13.147
VIII	3	5	6	46,7	46,1
"	"	10	5	+	—
IX	—	18 del par. 12	1	514,9 %	51,9 %
"	—	7 del par. 13	1	65 %	6,5 %
"	—	11	2	e: per il complesso della regione, le percentuali	e per il complesso della regione secondo le percentuali
"	7	5	5	100	—
"	"	"	4	—	100
"	7	2	6	46	36
XI	13	2	8	10.481	10.491
"	"	8	4	+	—
"	"	21	8	+	—
"	—	6 dopo il prospetto 13	1	1.913	+ 1.913
"	—	7 dopo il prospetto 13	1	promiscua	—
"	—	14	1	circa	—
XII	—	10 dopo il prospetto 16	—	principalmente	principalmente
"	—	11 dopo il prospetto 16	—	dai dai	dai
"	17	3	4	21	12
6	—	23	5	1.190	1.100
"	—	25	3	5.994	5.984
8	V	Prati permanenti	3	774,0	744,0
20	VI	Cereali minori a)	2	9.066	9.066,0
"	"	"	3	10	10,8
"	"	"	4	13	13,5
"	"	" b)	2	79	79,9
"	"	"	3	10	10,5
"	"	"	4	14	14,1
"	"	Totale « Cereali minori »	2	9.145	9.145,9
"	"	"	3	10	10,8
"	"	"	4	13	13,5
22	V	Pomodori	4	00,1	0,01
"	"	Olivi a)	9	15,2	10,0
"	"	Olivi b)	9	10,3	10,0
"	"	"	10	10,0	10,3
"	"	n. 93 tare	4	0,06	0,05
"	VII	b)	6	18.032	138.032
25	V	Granoturco maggengo	4	00,3	0,03
43	IV	Olivi	8	233	333
"	V	Altri ortaggi	9	53,0	53,8

INDICE

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI	Pag. iv
CENNI ILLUSTRATIVI SUI RISULTATI DEL CATASTO AGRARIO DELLA PROVINCIA DI MATERA	» v
I. <i>Rilevazioni.</i> - 1. Criteri di rilevazione - 2. Qualificazioni, classificazioni, produzioni - 3. Avvicendamenti.	
II. <i>Territorio e sua ripartizione.</i> - 4. Confini, regioni e zone agrarie - 5. Il terreno.	
III. <i>Popolazione - Aziende agricole - Bestiame.</i> - 6. Popolazione - 7. Popolazione agricola - 8. Aziende agricole - 9. Bestiame.	
IV. <i>Superfici.</i> - 10. Provincia - 11. Regione agraria di montagna - 12. Regione agraria di collina - 13. Regione agraria di pianura - 14. Confronti col Catasto precedente: Coltivazioni erbacee; coltivazioni legnose.	
V. <i>Produzioni unitarie e totali.</i> - 15. I dati del Catasto 1929 - 16. Confronti col Catasto precedente: Coltivazioni erbacee; coltivazioni legnose - 17. Numero delle piante legnose.	
18. Conclusioni.	

TAVOLE

AVVERTENZE ALLE TAVOLE	Pag. 3
----------------------------------	--------

TAVOLA I

RIASSUNTO DELLA PROVINCIA DI MATERA	Pag. 6
---	--------

TAVOLA II

PROVINCIA DI MATERA	Pag. 7
-------------------------------	--------

Regioni agrarie:

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA	Pag. 8
REGIONE AGRARIA DI COLLINA	» 9
REGIONE AGRARIA DI PIANURA - Zona agraria X - (Piana di Bernalda)	» 10

Zone agrarie:

ZONA AGRARIA I - Montana di Corleto - 1. - (Comune di Gorgoglione)	Pag. 12
ZONA AGRARIA II - Montana di Tricárico	» 13
ZONA AGRARIA III - Montana Ferrandina	» 14
ZONA AGRARIA IV - Montana di Stigliano	» 15
ZONA AGRARIA V - Montana di Chiaromonte - 17. - (Comune di San Giórgio Lucano)	» 16
ZONA AGRARIA VI - Montana di Sant'Arcangelo	» 17
ZONA AGRARIA VII - Collinare di Matera	» 20
ZONA AGRARIA VIII - Collinare di Nova Siri	» 21
ZONA AGRARIA IX - Collinare di Palazzo San Gervásio	» 22
ZONA AGRARIA X - Piana di Bernalda.	» 10

TAVOLA III

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA I - Montana di Corleto

1. Gorgoglione	Pag. 12
--------------------------	---------

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA II - Montana di Tricárico

2. Grassano	Pag. 24	5. Pomárico	Pag. 27
3. Gróttole	» 25	6. Tricárico.	» 28
4. Migliónico	» 26		

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA III - Montana di Ferrandina

7. Calciano	Pag. 30	10. Garaguso	Pag. 33
8. Craco	» 31	11. Salandra	» 34
9. Ferrandina	» 32		

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA IV - Montana di Stigliano

12. Accettura	Pag. 36	15. San Máuro Forte	Pag. 39
13. Cirigliano	» 37	16. Stigliano	» 40
14. Oliveto Lucano	» 38		

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA V — Montana di Chiaromonte

17. San Giórgio Lucano Pag. 16

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA VI — Montana di Sant'Arcangelo

18. Aliano Pag. 42 20. Tursi Pag. 44
19. Colobraro » 43 21. Valsinni » 45

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA VII — Collinare di Matera

22. Irsina Pag. 48 23. Matera Pag. 49

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA VIII — Collinare di Nova Siri

24. Nova Siri Pag. 52 25. Rotondella Pag. 53

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA IX — Collinare di Palazzo San Gervásio

26. Banzi Pag. 56 28. Palazzo San Gervásio Pag. 58
27. Genzano » 57

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA X — Piana di Bernalda

29. Bernalda Pag. 60 31. Montescaglioso Pag. 62
30. Montalbano Jonico » 61 32. Pisticci » 63

Fuori testo: una cartina schematica della Provincia di Matera.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI

	Numero di riferimento		Numero di riferimento		Numero di riferimento
Accettura	12	Gorgoglione	1	Pisticci	32
Aliano	18	Grassano	2	Pomárico	5
Banzi	26	Gróttole	3	Rotondella	25
Bernalda	29	Irsina	22	Salandra	11
Calciano	7	Matera	23	San Giórgio Lucano	17
Cirigliano	13	Migliónico	4	San Máuro Forte	15
Colobraro	19	Montalbano Jonico	30	Stigliano	16
Craco	8	Montescaglioso	31	Tricárico	6
Ferrandina	9	Nova Siri	24	Tursi	20
Garaguso	10	Oliveto Lucano	14	Valsinni	21
Genzano	27	Palazzo San Gervásio	28		

CENNI ILLUSTRATIVI

SUI RISULTATI DEL CATASTO AGRARIO

I Cenni illustrativi, che seguono, si limitano ad esporre alcune brevi considerazioni sulle rilevazioni catastali eseguite e ad interpretarne sinteticamente i risultati negli aspetti più salienti e, ove possibile, nei confronti con i risultati della catastazione agraria precedente.

Non si è trattato, di proposito, delle condizioni economico-agrarie della Provincia, poichè ciò sarà compito delle speciali pubblicazioni compartimentali che seguiranno.

I. — LE RILEVAZIONI.

1. Criteri di rilevazione. — La catastazione agraria della provincia di Matera, è stata eseguita con il metodo di «aggiornamento»; assumendo cioè, come base di riferimento, la precedente catastazione agraria del 1910 (che per la provincia di Potenza, di cui Matera faceva parte fino al 1927, non venne pubblicata, ma i cui dati sono conservati in ufficio), nonchè il Catasto geometrico particellare; aggiornandoli secondo le norme dettate in proposito dall'Istituto Centrale di Statistica ⁽¹⁾.

Dopo avere predisposto tutti gli elementi che potevano essere desunti dai citati Catasti, furono eseguiti sopralluoghi in alcune aziende di ciascun comune della Provincia e, dietro la scorta di notizie fornite da proprietari, agricoltori, tecnici ed esperti, si poterono accertare le superfici delle varie qualità di coltura, le rotazioni, le produzioni medie unitarie di ciascuna coltivazione, la specie ed il numero medio di piante legnose per ettaro e la relativa forma di allevamento.

Tali accertamenti, attentamente controllati e vagliati, hanno servito per il lavoro di aggiornamento dei dati del vecchio Catasto agrario, per i varî comuni di ogni singola zona agraria.

Tutte le rilevazioni inerenti all'aggiornamento del Catasto agrario, furono organizzate, sorvegliate, e coordinate dal Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Matera, dott. Alceste Eugenio Filesi, e furono eseguite dal personale tecnico della Cattedra stessa.

2. Qualificazioni, classificazioni, produzioni. — Con opportuni sopralluoghi fu provveduto alla rilevazione delle diverse qualità di coltura, della natura e giacitura dei terreni, delle coltivazioni erbacee e legnose, e alla classificazione dei terreni, per ogni singolo comune, secondo le istruzioni impartite dall'Istituto Centrale di Statistica, con speciale riguardo alle colture legnose specializzate, per le quali più particolarmente difettava di elementi la catastazione agraria precedente.

Per la determinazione del numero medio di piante legnose per ettaro, furono istituite anche numerose « aree di saggio »,

⁽¹⁾ Cfr: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA. Reparto Statistica agraria — *Catasto agrario — Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento* — Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII e *Catasto agrario — Esempio di aggiornamento* — (Poligrafico dello Stato — Roma 1930-VIII).

opportunamente scelte per ciascuna zona caratteristica e per ogni specie legnosa. Furono anche eseguite le necessarie determinazioni, sia in merito ai varî sistemi di allevamento, sia al diverso stato di produttività, nonchè al calcolo delle medie aritmetiche ponderate, secondo le particolari istruzioni all'uopo dettate dall'Istituto Centrale di Statistica ⁽²⁾.

La superficie improduttiva è stata determinata anche con l'ausilio dei dati del Catasto geometrico particellare.

Per le produzioni medie unitarie del sessennio 1923-28 (medie aritmetiche ponderate), hanno valso i dati desunti dalle rilevazioni annuali per il servizio di Statistica agraria, integrati, ove è stato possibile, da indagini nei registri di alcune aziende, oltre che da informazioni assunte presso agricoltori ed esperti.

Per quanto riguarda il frumento, è da ricordare che hanno servito come utili elementi di controllo i dati raccolti in occasione del « censimento del grano trebbiato a macchina ».

3. Avvicendamenti. — Gli avvicendamenti delle coltivazioni erbacee, furono rilevati a mezzo delle accennate inchieste di dettaglio nelle varie aziende. Si può ritenere che nell'80 % della regione agraria di montagna e nell'82 % di quella di pianura, viga un tipo di avvicendamento triennale: maggese nudo o parzialmente coperto — frumento — ringrano, avena ed orzo.

Tale rotazione non si svolge sempre regolarmente, non trovandosi spesso gli appezzamenti esattamente ripartiti, giacchè si può ritenere che annualmente circa la metà della superficie in rotazione in ogni azienda sia investita a frumento.

Solamente sopra una superficie di un migliaio di ettari nel Metapontino si trova un tipo di avvicendamento quadriennale, con riposo: e, in misura limitatissima, si trova l'avvicendamento biennale.

⁽²⁾ Cfr: *Istruzioni citate*. È da notare che tale rilevazione costituisce una delle più specifiche novità della presente catastazione agraria. Nella vecchia catastazione, benchè in qualche zona fosse stato eseguito il calcolo del numero di piante per ettaro, per l'imprecisione della rilevazione e la sua discontinuità, non venne pubblicato nessun dato in proposito. Ora, invece, la rilevazione stessa è stata eseguita per tutti i comuni e con uniformità di metodo.

II. — IL TERRITORIO E LA SUA RIPARTIZIONE.

4. Confini, regioni e zone agrarie. — La provincia di Matera venne costituita col R. Decreto-legge 2 gennaio 1927 n. 1, con i 23 comuni dell'ex circondario di Matera ⁽¹⁾; con 6 comuni dell'ex circondario di Lagonegro ⁽²⁾; con i 2 comuni di Banzi e Genzano dell'ex circondario di Potenza e con il comune di Palazzo San Gervasio dell'ex circondario di Melfi. Confina a Nord e ad Ovest con la Provincia di Potenza, a Sud con quella di Cosenza ed il Mare Jonio, ad Est con la provincia di Bari e quella di Taranto, ed occupa la parte centro-orientale della Lucania.

I 32 comuni sono raggruppati in 10 « zone agrarie » ⁽³⁾; queste nelle tre regioni agrarie di montagna, collina e pianura, così come segue:

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA.

Zona I. — *Montana di Corleto:* comprende il solo comune di Gorgoglione.

Zona II. — *Montana di Tricarico:* comprende i comuni di Grassano Gróttolo, Miglionico, Pomarico, e Tricarico.

Zona III. — *Montana di Ferrandina:* comprende i comuni di: Calciano, Craco, Ferrandina, Garaguso e Salandra.

Zona IV. — *Montana di Stigliano:* comprende i comuni di Accettura, Cirigliano, Oliveto Lucano, San Máuro Forte e Stigliano.

Zona V. — *Montana di Chiaromonte:* comprende il solo comune di San Giorgio Lucano.

Zona VI. — *Montana di Sant'Arcangelo:* comprende i comuni di Aliano, Colobraro, Tursi e Valsinni.

REGIONE AGRARIA DI COLLINA.

Zona VII — *Collinare di Matera:* comprende i comuni di Irsina e Matera.

Zona VIII — *Collinare di Nova Siri:* comprende i comuni di: Nova Siri e Rotondella.

Zona IX — *Collinare di Palazzo San Gervasio:* comprende i comuni di Banzi, Genzano e Palazzo San Gervasio.

ZONA AGRARIA DI PIANURA.

Zona X — *Piana di Bernalda:* comprende i comuni di Bernalda, Montalbano Ionico, Montescaglioso e Pisticci.

La ripartizione che precede non risponde completamente alle particolari condizioni fisico-agrarie della Provincia. Dal Commissario per la Statistica agraria sono state segnalate talune proposte di modificazione, che l'Istituto, come per altre Provincie, si è riservato di esaminare (in relazione ad una generale revisione e coordinamento delle « zone statistiche del Regno », in corso di studio presso l'Istituto stesso), mantenendo frattanto l'attuale ripartizione anche per facilitare la confrontabilità delle rilevazioni.

⁽¹⁾ Accettura-Aliano-Bernalda-Calciano-Cirigliano-Craco-Ferrandina-Garaguso-Gorgoglione-Grassano-Gróttolo-Irsina-Matera-Migliónico-Montalbano Jonico-Montescaglioso-Oliveto Lucano-Pisticci-Pomarico-Salandra-San Mauro Forte-Stigliano-Tricarico.

⁽²⁾ Colobraro-Nova Siri-Rotondella-San Giórgio Lucano-Tursi-Valsinni.

⁽³⁾ I numeri romani che accompagnano la denominazione delle zone, sono quelli risultanti dall'elenco delle zone agrarie della Lucania. Cfr: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: « Annali di Statistica » Serie VI Vol. V, 1929 — *Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno* — « Annali di Statistica » Serie VI, Vol. XII, 1932, *Revisione delle zone agrarie secondo le circoscrizioni amministrative dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX.*

5. Il terreno — Dal punto di vista agrario, il terreno in provincia di Matera presenta le caratteristiche di cui appresso ⁽⁴⁾.

Nelle zone agrarie montane, si ha terreno calcareo e marnoso, disgregabilissimo, inciso da valli amplissime e franose, completamente disabitate e malariche. E mentre nella zona collinare di Palazzo San Gervasio il terreno è sciolto e ricco di sabbia rossa, nelle altre zone collinari ed in quella di pianura esso è argilloso, compatto, di lavorazione difficile e soggetto a profonde spaccature nei periodi di siccità. In queste ultime zone il terreno è abbastanza profondo, ad eccezione di quello della zona agraria collinare di Matera, dove si hanno affioramenti di rocce calcaree.

La Provincia è solcata dai medi e bassi corsi dei fiumi Bradano, Basento, Covone, Agri e Sinni. Detti fiumi hanno carattere torrentizio e, non contenuti da alcuna opera di difesa, dilagano spesso con piene impetuose e sovente disastrose, specie verso la foce, ove formano acquitrini ⁽⁵⁾ e, lungo il mare, una larga fascia o cmosa pestifera per malaria.

Rispetto alle quattro classi di produttività stabilite per la catastazione agraria ⁽⁶⁾, le principali qualità di coltura possono ritenersi, nella Provincia, approssimativamente ripartite secondo le percentuali che seguono:

PROSPETTO N. 1.

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI-PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
I	9	11	49	—	13	16
II	24	20	22	—	39	38
III	38	19	20	—	37	34
IV	29	50	9	—	11	12
	100	100	100	—	100	100

III. — POPOLAZIONE — AZIENDE AGRICOLE — BESTIAME.

6. Popolazione — Nei censimenti del 1911, 1921 a 1931, venne accertata, per la provincia di Matera, la seguente popolazione:

PROSPETTO N. 2.

CENSIMENTI	POPOLAZIONE PRESENTE (*)				POPOLAZIONE RESIDENTE (*)
	in complesso	agglomerata	sparsa	densità per km. ²	
1911 (10 Giugno) .	142.196	136.578	5.618	37	146.586
1921 (1° Dicembre)	139.463	134.295	5.168	37	146.372
1931 (21 Aprile) .	157.022	149.657	7.365	41	156.358

(*) Riferita alla circoscrizione territoriale esistente alla data del censimento 1931.

La *popolazione presente* della Provincia ha avuto nel ventennio considerato l'aumento assoluto di 14.826 abitanti, pari al 10,4 %.

È da notare però che nel decennio fra il 1911 e il 1921, si era verificata una diminuzione assoluta di 2.733 abitanti.

⁽⁴⁾ Il territorio della provincia di Matera è di origine terziaria, ad eccezione del fondo-valle e della parte pianeggiante vicino al mare, emersa in epoca quaternaria. Tutta la zona montuosa, che forma gli altri bacini imbriferi dei fiumi Sinni ed Agri, appartiene all'eocene; la parte collinare di questi medi bacini, con quella formante i bacini del Covone e del Basento, appartiene al pliocene. Il restante del territorio appartiene al periodo post-pliocenico e quaternario. Il terreno del pliocene è formato da argille, spesso scagliose, da marne, sabbia e conglomerati.

La zona collinare di Matera appartiene al cretaceo.

⁽⁵⁾ Il Consorzio di Bonifica di Metaponto ha in corso progetti per il prosciugamento degli acquitrini e per sistemazione dei terreni.

Il Consorzio di Bonifica della Media Valle di Bradano ha in corso progetti per la costruzione di strade.

⁽⁶⁾ Cfr: Catasto agrario 1929 — Provincia di Rovigo — Cenni illustrativi pag. VIII paragrafo 5.

La rata annua media d'incremento, dal 1911 al 1931, è stata del 5,0 per mille (6,6 nel Regno, vecchi confini).

La popolazione agglomerata nei tre censimenti ha avuto sempre notevolissima prevalenza numerica su quella sparsa; essa costituiva nel 1911 e nel 1921 il 96 % della popolazione presente totale, nel 1931 il 95 %.

Nel ventennio dal 1911 al 1931, detta popolazione agglomerata è aumentata di 13.079 individui e cioè del 9,6 %.

La densità della provincia di Matera, passa da 37 abitanti per chilometro quadrato nel 1911 a 41 nel 1931.

Tale densità è notevolmente inferiore a quella del Regno (133), ed inferiore anche a quella dell'altra Provincia del Compartimento (Potenza: 57).

Dalle cifre esposte nella Tav. I e nella Tav. II, risulta che la maggior parte della popolazione censita il 21 aprile 1931, trovatisi nella regione di montagna (zone agrarie I-II-III-IV-V-VI), la minore nella regione di pianura (zona agraria X).

La densità più alta si riscontra nella zona agraria V (61 abitanti per km²) compresa nella regione di montagna, mentre, nella zona agraria VII (regione di collina) che comprende il Capoluogo, la densità è di 43 ab. per km².

È interessante rilevare che le cifre della popolazione, sia agglomerata che sparsa, delle singole regioni agrarie, sono, nel 1931, superiori a quelle del 1921. Confrontando il 1931 col 1911, si trova che dette cifre sono pure aumentate, ad eccezione di quella riguardante la popolazione sparsa della regione di pianura, che è leggermente diminuita (2696 ab. nel 1931, in confronto di 2871 nel 1911) (1).

Per quanto concerne la distribuzione dei comuni, secondo al loro importanza demografica, i dati relativi al Censimento del 21 aprile 1931 confrontati con quelli dei censimenti del 1911 e del 1921, — dati che si omettono per brevità —, consentono di rilevare che non esistono, nè esistevano nei censimenti precedenti, comuni compresi nella prima categoria (fino a 500 abitanti) e

(1) A dare più completa notizia degli elementi che hanno influito sulle variazioni della popolazione della provincia di Matera, si espongono, qui sotto, i dati (medie annuali), relativi al movimento naturale della popolazione stessa nel triennio 1910-1912 e nel biennio 1930-31 (cifre proporzionali a 1000 abitanti), per Regioni altimetriche e per il complesso della Provincia.

PERIODI	MONTAGNA	COLLINA	PIANURA	PROVINCIA	
Natalità	1910-12.	38,4	41,2	39,6	39,6
	1930-31.	38,3	35,9	33,6	36,5
Mortalità.	1910-12.	24,1	26,4	24,2	24,9
	1930-31.	24,2	25,1	20,2	23,7
Eccedenza	1910-12.	14,3	14,8	15,4	14,7
	1930-31.	14,1	10,8	13,4	12,8

Nel complesso del Regno si ebbe una natalità del 32,4 per mille nel 1910-12 e del 25,7 per mille del 1930-31; una mortalità, rispettivamente, nel 19,8 per mille e del 14,3 per mille, — un'eccedenza del 12,6 per mille e dell'11,4 per mille abitanti.

Nella Provincia di Matera i coefficienti più alti di natalità sono dati, per il triennio 1910-12, dalla regione di collina, e, per il biennio 1930-31, dalla regione di montagna: fra i massimi del 1° e del 2° periodo vi è una differenza di circa 3 punti e gli stessi massimi superano di circa 2 punti i quozienti di natalità dei rispettivi periodi nel complesso della Provincia.

Dal confronto fra i due periodi si rileva che la natalità diminuisce sensibilmente nelle regioni di collina e di pianura; nella regione di montagna, la diminuzione è invece lievissima.

La mortalità è massima, in ciascuno dei due periodi, nella regione di collina, con differenza, tra i massimi, di punti 1,3; gli stessi massimi superano di punti 1,5 e 1,4 rispettivamente, i quozienti di mortalità di ciascuno dei due periodi considerati, nel complesso della Provincia. Confrontando i due periodi si nota che la mortalità è diminuita notevolmente nella regione di pianura, lievemente in quella di collina, mentre è aumentata, per quanto in misura appena sensibile, nella regione di montagna.

La maggiore eccedenza dei nati sui morti è, per il triennio 1910-12, nella regione di pianura, e, per il biennio 1930-31, 1,3; e gli stessi massimi superano di punti 0,7 e 1,3 i rispettivi quozienti di eccedenza dei nati nei due periodi, nel complesso della Provincia.

Tra le zone agrarie componenti le tre regioni in parola, la natalità è più alta, per il triennio 1910-12, nella zona collinare di Matera, e, per il biennio 1930-31, nella zona montana di Tricarico.

In quanto alla mortalità, essa presenta il massimo, per il primo periodo, nella zona collinare di Matera e, per il secondo periodo, nella zona collinare di Palazzo San Gervasio.

Infine, la maggiore eccedenza dei nati sui morti, è data, per il primo periodo, dalla zona collinare di Nova Siri, e, per il secondo periodo, dalla zona montana di Sant'Arcangelo.

nelle ultime tre (da 25.001 a 50.000; da 50.001 a 100.000; oltre 100.000).

Nel Censimento del 1931, inoltre, non si notano neppure comuni appartenenti alla categoria da 501 a 1.000 abitanti. La categoria meno numerosa è quella da 10.001 a 25.000 abitanti (2 comuni); mentre la più numerosa è quella da 5.001 a 10.000 abitanti (10 comuni).

Nei riguardi della popolazione si osserva che nei tre ultimi censimenti, l'agglomeramento maggiore della popolazione si trova sempre nella categoria dei comuni da 5.001 a 10.000 abitanti nel 1911, abitanti 78.236 (55,0 %); nel 1921, abitanti 65.502 (47,0 %); nel 1931, abitanti 73.375 (46,7 %).

Il gruppo minore di abitanti nei due primi censimenti considerati, si riscontrava nella categoria da 1.001 a 2.000 abitanti; mentre nel censimento del 1931 il minor gruppo (ab. 1.314,7, pari all'8,4 %) si riscontra nella categoria da 2.001 a 3.000 abitanti.

7. Popolazione agricola. — Nella provincia di Matera, territorio scarsamente popolato, tanto nella regione di montagna, quanto in quella di collina e in quella di pianura, l'agricoltura rappresenta l'attività economica di pressochè assoluto dominio. Nella regione di montagna la popolazione addetta all'agricoltura con occupazione principale, risulta circa la terza parte della popolazione complessiva (32,1 %): il rapporto si attenua, pur mantenendosi sempre elevato, nella regione di pianura (23,6 %), e nella regione di collina (21,8 %).

Scarsamente rappresentato è in questa Provincia, come del resto nell'intera Lucania, il fenomeno per cui la popolazione, operante in altro campo d'attività, partecipa, in via secondaria, ai lavori della terra e delle industrie private. Ciò è indubbiamente dovuto a due principali fatti: all'accentramento della popolazione in grosse borgate e alla mancanza, a lato dell'attività agricola, di altre industrie estrattive, trasformatrici, commerciali e di trasporti. La lontananza della terra dal luogo di abitazione di coloro che la conducono e la lavorano, impedisce che vi si dedichino le forze minori: ridottissima e la partecipazione della donna ai lavori campestri. La limitatissima importanza che in posto hanno le altre economie, associata al fatto della lontananza dei fondi dai centri abitati, impedisce che siano messe a profitto dell'agricoltura attività complementari.

Lo scarso numero di persone che risultano impiegate in agricoltura per unità di superficie territoriale (per chilometro quadrato, con occupazione principale: 12,3; 9,9; 10,0; con occupazione secondaria: 3,7; 2,6; 3,2 rispettivamente nelle regioni di montagna, collina e pianura), è indice non ultimo, del grado di estensività che ancora conservano i sistemi di coltura adottati in luogo.

8. Aziende agricole — Nell'esaminare i dati, provvisori, delle tavole II e III, occorre tenere ben presenti le definizioni indicate nelle «Avvertenze». Il Censimento agricolo del 1930, infatti, considerò come «aziende», anche gli appezzamenti di terreno, come giardini, orti familiari, ecc. che non hanno il carattere di azienda agricola vera e propria. Questo fatto porta ad una notevole alterazione dell'ordine di importanza delle aziende, per gruppi di ampiezza, quali sono indicate nel quadro I delle tavole soprariordinate.

È inoltre da tener presente che non sono ancora note le superfici corrispondenti ai diversi gruppi di azienda.

Nella Provincia sono rappresentati tutti i tipi d'azienda, dalla minuscola, che non tocca l'ettaro, alla grandissima, al disopra dei mille ettari. Numericamente le aziende si concentrano nei gruppi, i cui limiti d'estensione stanno tra il mezzo ettaro e i tre ettari, e tra i cinque e i dieci ettari. Ciò però non può far concludere che anche economicamente le aziende rientranti in quei limiti di superficie costituiscano il tipo di organizzazione più importante.

Pressochè nessuna influenza sull'appoderamento, mostrano di avere le condizioni di giacitura del suolo: i diversi tipi di azienda — per ampiezza di superficie — appaiono rappresentati quasi nelle stesse proporzioni nelle singole regioni agrarie.

9. Bestiame. — Dell'ultimo censimento del bestiame, si riportano i dati provvisori. Essi provverebbero che tra il 1908 e il 1930 si sarebbe verificato un aumento apprezzabile degli equini (20%) ed un incremento appena avvertito dei suini (7%); una diminuzione considerevole dei caprini (47%) e degli ovini (24%), ed una diminuzione pure assai notevole dei bovini (29%).

Particolarmente ridotti risulterebbero, nella specie bovina, gli effettivi della categoria « manzette, giovenche e vacche ». Mentre torna facile rintracciare le cause che possono aver provocato una riduzione degli allevamenti dei caprini e degli ovini, non si vede, per il momento, a quali cause possa essere riferita la fortissima diminuzione dei bovini. A rendere dubbiosi sull'accettabilità del dato starebbe anche il fatto che nel medesimo intervallo di tempo la produzione foraggera è nella Provincia molto aumentata.

Messo sull'avviso da questi rilievi, l'Istituto Centrale di Statistica ha provveduto ad opportuni controlli sull'attendibilità del materiale, per il caso che la rilevata diminuzione del bestiame bovino fosse soltanto apparente e dipendesse da imperfetta esecuzione delle operazioni di censimento. I risultati di questa indagine ancora non sono noti, per cui è bene assumere i dati riportati con riserva, dato il loro carattere di provvisorietà.

CONFRONTI FRA I CENSIMENTI DEL BESTIAME
DEL 1908 E DEL 1930.

PROSPETTO N. 3.

SPECIE	DIFFERENZE							
	assolute				percentuali			
	Montagna	Collina	Pianura	Provincia	Montagna	Collina	Pianura	Provincia
Bovini	- 3.134	- 2.345	- 2.955	- 8.434	- 23,8	- 31,3	- 33,4	- 28,6
Equini	+ 2.725	+ 1.911	+ 66	+ 4.702	+ 27,5	+ 21,3	+ 1,2	+ 19,5
Suini	+ 2.904	- 776	- 684	+ 1.444	+ 21,9	- 13,9	- 28,5	+ 6,8
Ovini	- 29.004	- 14.626	- 18.317	- 61.947	- 23,2	- 19,7	- 30,3	- 23,8
Caprini	- 25.192	- 6.112	- 8.231	- 39.535	- 46,7	- 49,4	- 47,9	- 47,0
Bovini:								
Vitelli e vitelle sotto l'anno .	- 131	- 97	- 386	- 614	- 6,3	- 8,2	- 26,4	- 13,0
Manzette, giovenche e vacche .	- 2.408	- 1.476	- 2.134	- 6.018	- 36,7	- 37,8	- 47,2	- 40,2
Manzi e buoi .	- 583	- 739	- 165	- 1.487	- 14,9	- 34,5	- 7,8	- 18,2
Torelli e tori .	- 20	- 45	- 36	- 29	- 3,2	- 16,3	+ 15,5	- 2,5
Bufali	+ 3	+ 12	+ 306	+ 291	+ 100,0	+ 200,0	- 60,4	+ 56,4

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL BESTIAME FRA LE VARIE SPECIE DI ANIMALI NEI CENSIMENTI DEL 1908 E DEL 1930.

PROSPETTO N. 4.

SPECIE	CENSIMENTO 1908				CENSIMENTO 1930			
	Montagna	Collina	Pianura	Provincia	Montagna	Collina	Pianura	Provincia
Bovini	6,1	6,9	9,4	7,0	6,1	5,9	9,2	6,7
Equini	4,6	8,2	5,6	5,8	7,7	12,5	8,4	9,2
Suini	6,1	5,2	2,6	5,1	9,8	5,6	2,7	7,2
Ovini	57,9	68,3	64,2	62,0	58,5	68,8	65,8	62,8
Caprini	25,3	11,4	18,2	20,1	17,9	7,2	13,9	14,1
Bovini:	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Vitelli e vitelle sotto l'anno .	15,8	15,7	16,6	16,0	19,3	20,9	18,3	19,4
Manzette, giovenche e vacche .	49,7	52,0	51,1	50,7	41,3	47,1	40,5	42,5
Manzi e buoi .	29,7	28,5	24,0	27,7	33,2	27,2	33,2	31,7
Torelli e tori .	4,8	3,7	2,6	3,9	6,1	4,5	4,6	5,3
Bufali	0,1	5,7	1,7	0,1	0,3	3,4	1,1
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

IV. — SUPERFICI.

10. Provincia. — La provincia di Matera ha una superficie territoriale di ettari 379.345, di cui ettari 361.595 (95,3 %) rappresentano la *superficie agraria e forestale*.

Quest'ultima è costituita in prevalenza (55,2 %) da *seminativi* semplici e con piante legnose. I *pascoli permanenti* si estendono sul 29,2 % della superficie agraria e forestale; i *boschi* sul 6,6 %, gli *incolti produttivi* sul 4,5 %, le *colture legnose specializzate* sul 4,0 % ed i *prati permanenti* su appena il 0,5 %.

Il 93,9 % della superficie a seminativi è occupato dalle *coltivazioni avvicendate*. Di queste, le *cerealicole* rappresentano il 64,3 %, i *riposi* 19,2 %, le *coltivazioni non industriali* (escluse le foraggere) il 14,2 %, le *foraggere* il 2,2 % e le *industriali* il 0,1 %.

Le *tare e spazi sotto le arborature* occupano il 5,9 % dei seminativi.

Si rileva l'assenza assoluta di *coltivazioni intercalari*.

Nelle *colture legnose specializzate* predominano l'*oliveto* (71,6 %), ed il *vigneto* (19,9 %). Il *frutteto* occupa il 2,1 % e l'*agrumeto* l'1,3 %; le *tare* il 4,8 %.

Nelle *coltivazioni legnose in coltura promiscua*, i *fruttiferi* occupano ettari 10.491, gli *olivi* ettari 6.720, gli *agrumi* ettari 1.913. Non esistono *viti*.

Alla sopraindicata ripartizione della superficie della Provincia, le singole regioni agrarie partecipano nelle seguenti proporzioni per quanto concerne la *superficie agraria e forestale*: la montagna per il 48,6 %, la collina per il 30,3 % e la pianura per il 21,1 %.

I *seminativi* sono: per il 43,1 % in montagna, per il 37,0 % in collina, per il 19,9 % in pianura. I *prati permanenti*, rispettivamente per il 46,0 %, per il 38,5 % e per il 15,5 %; i *pascoli permanenti* per il 49,8 %; per il 25,4 % e per il 24,8 %; le *colture legnose specializzate* per il 52,0 %, per il 13,3 % e per il 34,7 %; i *boschi* per il 72,2 %, per il 19,5 %, per l'8,3 %; gli *incolti produttivi* per il 71,5 %, per il 9,5 % e per il 19,0 %.

Le *coltivazioni avvicendate* sono distribuite per il 42,9 % in montagna, per il 36,9 % in collina e per il 20,2 % in pianura e, più precisamente: le *cerealicole* rispettivamente per il 40,8 %, per il 38,4 % e per il 20,8 %; le *coltivazioni non industriali* (escluse le foraggere) per il 47,0 %, per il 30,2 % e per il 22,8 %; le *foraggere* per il 23,7 %, per 44,6 % e per il 31,7 %; ed i *riposi* per il 49,0 %, per il 35,8 %, e per il 15,2 %. Le scarsissime *coltivazioni industriali* si riscontrano solamente in montagna per il 23,5 % ed in collina per il 76,5 %;

Le *tare e spazi sotto le arborature* sono distribuite per il 46,5 % in montagna, per il 38,4 % in collina e per il 15,1 % in pianura.

Nelle *colture legnose specializzate*, l'*oliveto* è distribuito per il 53,2 % in montagna, per il 7,1 % in collina e per il 39,7 % in pianura; il *vigneto* rispettivamente per il 52,4 % per il 34,7 % e per il 12,9 %.

In ciascuna regione e zona agraria della Provincia, le superfici, le qualità di coltura e le coltivazioni, sono ripartite come in appresso indicato.

11. Regione agraria di montagna. — La regione agraria di montagna ha una superficie territoriale di ettari 186.446, di cui ettari 175.834 (94,3 %) rappresentano la *superficie agraria e forestale*.

Quest'ultima è costituita in prevalenza da *seminativi* semplici e con piante legnose (48,9 %). I *pascoli permanenti* occupano il 29,9 %, i *boschi* il 9,8 %, gli *incolti produttivi* il 6,7 %, le *colture legnose specializzate* il 4,2 % ed i *prati permanenti* appena il 0,5 %.

Delle *coltivazioni avvicendate*, che nel complesso della regione occupano il 93,4 % della superficie a seminativi, le *cerealicole* occupano il 61,2 %, i *riposi* il 21,9 %, le *coltivazioni non industriali* (escluse le foraggere) il 15,6 %, le *foraggere* l'1,2 % e le *coltivazioni industriali* sono appena rappresentate.

Le tare e spazi sotto le arborature occupano il 6,4 % della superficie a seminativi.

Nelle colture legnose specializzate predomina l'oliveto (73,3 %) al quale segue il vigneto (20,1 %). Le tare occupano il 5,3 %.

Nelle coltivazioni legnose in coltura promiscua predominano i fruttiferi (ettari 6.461).

Le principali qualità di coltura sono ripartite per classi di terreno e per il complesso della regione, secondo le percentuali approssimative seguenti:

PROSPETTO N. 5.

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI- PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	COLTURE LEGNOSE SPE- CIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
I	7	10	61	—	16	12
II	21	14	20	—	43	37
III.	38	16	19	—	37	38
IV.	34	60	—	—	4	13
	100	100	100	—	100	100

12. Regione agraria di collina. — La regione agraria di collina ha una superficie territoriale di ettari 113.012, di cui ettari 109.375 (96,8 %) rappresentano la superficie agraria e forestale.

Quest'ultima è costituita in prevalenza da seminativi semplici e con piante legnose (67,5 %). I pascoli permanenti occupano il 24,5 %, i boschi il 4,3 %, le colture legnose specializzate l'1,7 %, gli incolti produttivi l'1,4 % ed i prati permanenti appena il 0,6 %.

Delle coltivazioni avvicendate, che nel complesso della regione occupano il 93,8 % della superficie a seminativi, le cerealicole occupano il 66,9 %, i riposi il 18,6 %, le coltivazioni non industriali (escluse le foraggere) l'11,7 %, le foraggere il 2,7 % e le coltivazioni industriali appena il 0,1 %.

Le tare e spazi sotto le arborature occupano il 6,1 % della superficie a seminativi.

Nelle colture legnose specializzate predominano il vigneto (514,9 %) e l'oliveto (38,0 %) ed entrano i canneti per il 2,4 %. Le tare occupano il 5,5 %.

Nelle coltivazioni legnose in coltura promiscua predominano i fruttiferi (ettari 2.775) e gli olivi (ettari 2.500).

Le principali qualità di coltura sono ripartite per classi di terreno e per il complesso della regione, secondo le percentuali approssimative seguenti:

PROSPETTO N. 6.

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI- PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	COLTURE LEGNOSE SPE- CIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
I	9	13	20	—	12	19
II	23	29	27	—	31	44
III.	38	19	30	—	39	32
IV.	30	39	23	—	18	5
	100	100	100	—	100	100

13. Regione agraria di pianura. — La regione agraria di pianura ha una superficie territoriale di ettari 79.887, di cui ettari 76.386 (95,6 %) rappresentano la superficie agraria e forestale.

Quest'ultima è costituita in prevalenza da seminativi semplici e con piante legnose (52,1 %). I pascoli permanenti il 34,4 %, le colture legnose specializzate il 65 %, gli incolti produttivi il 4,1 %, i boschi il 2,6 % ed i prati permanenti appena il 0,3 %.

Delle coltivazioni avvicendate, che nel complesso della regione occupano il 95,3 % della superficie a seminativi, le cerealicole occupano il 66,0 %, le coltivazioni non industriali (escluse le

foraggere) il 16,1 %, i riposi il 14,4 % e le foraggere il 3,5 %. Non esistono coltivazioni industriali.

Le tare e spazi sotto le arborature occupano il 4,5 % della superficie a seminativi.

Nelle colture legnose specializzate predomina l'oliveto (81,9 %). Il vigneto occupa il 7,4 %, il frutteto il 4,0 %, l'agrumeto il 2,7 %. Le tare occupano il 3,9 %.

Nelle coltivazioni legnose in coltura promiscua i fruttiferi sono rappresentati per ettari 1.255 e gli olivi per ettari 875.

Le principali qualità di coltura sono ripartite per classi di terreno e; per il complesso della regione, le percentuali approssimative seguenti:

PROSPETTO N. 7.

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI- PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	COLTURE LEGNOSE SPE- CIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
I	11	16	83	—	7	22
II	36	27	17	—	41	46
III.	35	35	—	—	36	29
IV.	18	22	—	—	16	13
	100	100	—	100	100	100

14. Confronti con il Catasto precedente. — Nel procedere ai confronti fra i dati della precedente e della presente catastazione, che si limitano ai dati relativi al complesso della Provincia ed alle singole regioni agrarie, è opportuno tener presente il carattere di relativa approssimazione da attribuire a tali confronti, specialmente per il più particolareggiato metodo di rilevazione adottato nell'attuale catastazione e più minuti controlli, per il che talune differenze, possono essere interpretate piuttosto derivanti, per esempio, da più preciso criterio di qualificazione che non da effettivo incremento o decremento di determinate variazioni di qualità di coltura.

Ciò premesso, per quanto riguarda la Provincia, va anzitutto rilevato che le superfici territoriali dei comuni, che hanno formato la provincia di Matera, non hanno subito dal 1910 al 1929 alcuna variazione.

Per quanto concerne la superficie agraria e forestale e la superficie improduttiva si sono riscontrate, nel complesso della Provincia e nelle singole regioni agrarie, le seguenti variazioni:

SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE E SUPERFICIE IMPRODUTTIVA.

PROSPETTO N. 8.

REGIONI AGRARIE	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
<i>Superficie agraria e forestale</i>				
Montagna	176.158	175.834	— 324	— 0,2
Collina	109.566	109.375	— 191	— 0,2
Pianura	76.661	76.386	— 275	— 0,4
Provincia . . .	362.385	361.595	— 790	— 0,2
<i>Superficie improduttiva</i>				
Montagna	10.288	10.612	+ 324	+ 3,1
Collina	3.446	3.637	+ 191	+ 5,5
Pianura	3.226	3.501	+ 275	+ 8,5
Provincia . . .	16.960	17.750	+ 790	+ 4,7

Sono pertanto, in complesso, ettari 790 di cui si è ridotta la superficie agraria e forestale. Detta diminuzione interessa la montagna per il 41 %, la pianura per il 35 % e la collina per il 24 %.

Riferendosi alla superficie improduttiva delle singole regioni agrarie, si constata un aumento dell'8,5 % per la pianura, del 5,5 % per la collina e del 3,1 % per la montagna.

Le variazioni, nella Provincia, delle superfici relative alle singole *qualità di coltura*, risultano dal seguente prospetto:

QUALITÀ DI COLTURA NELLA PROVINCIA

PROSPETTO N. 9

QUALITÀ DI COLTURA	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
Seminativi	187.208	199.542	+ 12.334	+ 6,7
Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti . . .	109.830	107.405	- 2.425	- 2,2
Colture legnose specializzate	13.497	14.305	+ 808	+ 6,0
Boschi	37.370	23.975	- 13.395	- 35,8
Incolti produttivi	14.480	16.368	+ 1.888	+ 13,0

Si sono dunque prodotti, nel ventennio, notevoli modificazioni nella ripartizione della superficie agraria e forestale fra le singole qualità di coltura. Ad una diminuzione dei *boschi*, compresi in questa voce i pascoli cespugliati ed i pascoli con piante legnose, (ettari 13.395) e nei *prati, prati-pascoli e pascoli permanenti* (ettari 2.425), fa riscontro un aumento nei *seminativi* (ettari 12.334) e negli *incolti produttivi* (ettari 1.888).

Le variazioni nelle regioni agrarie della Provincia sono indicate nel prospetto che segue:

QUALITÀ DI COLTURA NELLE REGIONI AGRARIE

PROSPETTO N. 10.

QUALITÀ DI COLTURA	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
MONTAGNA				
Seminativi	78.825	85.990	+ 7.165	+ 9,1
Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti . .	52.909	53.395	+ 486	+ 0,9
Colture legnose specializzate	6.839	7.443	+ 604	+ 8,8
Boschi	26.684	17.301	- 9.383	- 35,2
Incolti produttivi	10.901	11.705	+ 804	+ 7,4
COLLINA				
Seminativi	68.354	73.772	+ 5.418	+ 7,9
Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti . .	30.930	27.466	- 3.464	- 11,2
Colture legnose specializzate	3.191	1.906	- 1.285	- 40,3
Boschi	6.083	4.684	- 1.399	- 23,0
Incolti produttivi	1.008	1.547	+ 539	+ 53,5
PIANURA				
Seminativi	40.029	39.780	- 249	- 0,6
Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti . .	25.991	26.544	+ 553	+ 2,1
Colture legnose specializzate	3.467	4.956	+ 1.489	+ 42,9
Boschi	4.603	1.990	- 2.613	- 56,8
Incolti produttivi	2.571	3.116	+ 545	+ 21,2

Le cifre riportate mettono bene in evidenza che le variazioni interessano principalmente le regioni agrarie di montagna e di collina. E più precisamente la montagna, per quanto riguarda l'aumento dei *seminativi* (ettari 7.165, pari a circa il 58,0 % dell'aumento complessivo della Provincia) e la diminuzione della superficie a *boschi* (ettari 9.383 pari al 70,0%); la collina per l'aumento dei *seminativi* (ettari 5.418, pari al 43,9 %) e la diminuzione dei *prati, prati-pascoli e pascoli permanenti* (ettari 3.464 pari al 142,8 %).

Quanto agli aumenti degli incolti produttivi, è da presumere, specie per la pianura, che essi siano semplicemente apparenti ed essenzialmente derivanti da una più precisa loro valutazione attuale.

Coltivazioni erbacee. — Le variazioni per il complesso della Provincia, nella ripartizione delle superfici occupate dalle singole *coltivazioni dei seminativi*, risultano dal seguente prospetto:

COLTIVAZIONI ERBACEE NELLA PROVINCIA

PROSPETTO N. 11.

COLTIVAZIONI	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
Frumento	71.195	82.888	+ 11.693	+ 16,4
Orzo	—	5.052	+ 5.052	—
Avena	44.680	30.735	- 13.945	- 31,2
Granoturco	2.443	1.838	- 605	- 24,8
Coltivazioni industriali	—	115	+ 115	—
Patate	135	461	+ 326	+ 241,5
Fave da seme	10.762	24.166	+ 13.404	+ 124,5
Altre leguminose da granella	92	1.680	+ 1.589	+ 1.726,1
Ortaggi vari	427	693	+ 266	+ 62,3
Prati avvicendati	—	137	+ 137	—
Erbai annuali	—	4.015	+ 4.015	—
Riposi (con o senza pascolo)	57.474	35.961	- 21.513	- 37,4
Tare e spazii sotto le arborature	—	11.801	+ 11.801	—

Si rileva dunque:

una diminuzione nei riposi (ettari 21.513) e nella superficie destinata ad avena (ettari 13.945);

un aumento sensibile nella superficie destinata a fave da seme (ettari 13.404), a frumento (ettari 11.693), ed in tutte le altre coltivazioni;

la comparsa della coltivazione dell'orzo (ettari 5.052), degli erbai annuali (ettari 4.015), dei prati avvicendati (ettari 137) e delle coltivazioni industriali (ettari 115) e la comparsa notevole di tare e spazii sotto le arborature (ettari 11.801).

Le variazioni nelle singole regioni agrarie della Provincia sono indicate nel prospetto che segue:

COLTIVAZIONI ERBACEE NELLE REGIONI AGRARIE

PROSPETTO N. 12.

COLTIVAZIONI	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
MONTAGNA				
Frumento	27.544	33.865	+ 6.321	+ 22,9
Orzo	—	1.613	+ 1.613	—
Avena	20.130	13.129	- 7.001	- 34,8
Granoturco	805	565	- 240	- 29,8
Coltivazioni industriali	—	27	+ 27	—
Patate	135	383	+ 248	+ 183,7
Fave da seme	2.853	11.251	+ 8.398	+ 294,4
Altre leguminose da granella	79	732	+ 653	—
Ortaggi vari	264	341	+ 77	—
Prati avvicendati	—	51	+ 51	—
Erbai annuali	—	932	+ 932	—
Riposi (con o senza pascolo)	27.015	17.609	- 9.406	- 34,8
Tare e spazii sotto le arborature	—	5.492	+ 5.492	—
COLLINA				
Frumento	27.817	31.372	+ 3.555	+ 12,8
Orzo	—	2.618	+ 2.618	—
Avena	16.121	11.250	- 4.871	- 30,2
Granoturco	1.531	1.062	- 469	- 30,6
Coltivazioni industriali	—	88	+ 88	—
Patate	—	78	+ 78	—
Fave da seme	5.119	7.107	+ 1.988	+ 38,8
Altre leguminose da granella	13	726	+ 713	—
Ortaggi vari	74	219	+ 145	+ 195,9
Prati avvicendati	—	86	+ 86	—
Erbai annuali	—	1.768	+ 1.768	—
Riposi (con o senza pascolo)	17.679	12.873	- 4.806	- 27,2
Tare e spazii sotto le arborature	—	4.525	+ 4.525	—
PIANURA				
Frumento	15.834	17.651	+ 1.817	+ 11,5
Orzo	—	821	+ 821	—
Avena	8.429	6.356	- 2.073	- 24,6
Granoturco	107	211	+ 104	+ 97,2
Fave da seme	2.790	5.808	+ 3.018	+ 108,2
Altre leguminose da granella	—	222	+ 222	—
Ortaggi vari	89	132	+ 43	+ 48,3
Erbai annuali	—	1.315	+ 1.315	—
Riposi (con o senza pascolo)	12.780	5.480	- 7.300	- 57,1
Tare e spazii sotto le arborature	—	1.784	+ 1.784	—

Coltivazioni legnose. — Le variazioni per il complesso della Provincia e per le singole regioni agrarie fra i dati della vecchia e della nuova catastazione, risultano dal seguente prospetto:

COLTIVAZIONI LEGNOSE

PROSPETTO N. 13

COLTIVAZIONI	IN CULTURA SPECIALIZZATA (1)				IN CULTURA PROMISCUA			
	Catasto		Differenze		Catasto		Differenze	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA								
Viti	2.698	1.579	- 1.119	- 41,0	-	-	-	-
Olivi	2.515	5.757	+ 3.242	+ 128,9	4.239	3.345	+ 894	+ 21,1
Vigneto-oliveto	1.554	-	- 1.554	-	-	-	-	-
Fruttiferi	67	70	+ 3	+ 1,0	-	6.461	+ 6.461	-
Agrumi	22	37	+ 15	+ 68,2	-	1.675	+ 1.675	-
REGIONE AGRARIA DI COLLINA								
Viti	2.269	1.047	- 1.222	- 53,9	-	-	-	-
Olivi	271	767	+ 496	+ 183,0	2.147	2.500	+ 353	+ 16,4
Vigneto-oliveto	611	-	- 611	-	-	-	-	-
Fruttiferi	40	35	- 5	- 12,5	-	2.775	+ 2.775	-
Agrumi	-	9	+ 9	-	-	238	+ 238	-
Canneti	63	48	- 15	- 23,8	-	-	-	-
REGIONE AGRARIA DI PIANURA								
Viti	763	382	- 381	- 49,9	-	-	-	-
Olivi	1.918	4.225	+ 2.307	+ 120,7	2.585	875	- 1.710	- 66,2
Vigneto-oliveto	643	-	- 643	-	-	-	-	-
Fruttiferi	78	208	+ 130	+ 166,7	-	1.255	+ 1.255	-
Agrumi	65	141	+ 76	+ 116,9	-	-	-	-
PROVINCIA								
Viti	5.730	3.008	- 2.722	- 47,5	-	-	-	-
Olivi	4.704	10.749	+ 6.045	+ 128,5	8.971	6.720	- 2.251	- 25,1
Vigneto-oliveto	2.808	-	- 2.808	-	-	-	-	-
Fruttiferi	185	313	+ 128	+ 69,2	-	10.491	+ 10.491	-
Agrumi	87	187	+ 100	+ 114,9	-	1.913	+ 1.913	-
Canneti	63	48	- 15	- 23,8	-	-	-	-

(1) Le superfici riportate in questo prospetto sono indicate al lordo delle tare per poterle confrontare con quelle del Catasto 1910. Non corrispondono pertanto, per il 1929, a quelle registrate nel quadro V, dove sono indicate al netto di tare.

Si rileva:

una diminuzione della vite (ettari 2.722 per il complesso della Provincia, pari al 47,5%), specialmente nelle regioni di montagna e di collina, dovuta in massima parte alla infestione della fillossera ed alla ridotta ricostituzione dei vigneti.

un aumento dell'olivo in coltura promiscua specializzata (ettari 6.045 circa, pari al 128,5%), specialmente in regione di montagna e di pianura, dovuto in parte alla trasformazione del vigneto-oliveto in oliveto specializzato per la scomparsa della vite.

un aumento degli agrumi (ettari 100 pari al 114,8%), specialmente nella regione di pianura.

un aumento dei fruttiferi in coltura specializzata (ettari 128, pari al 69,2%) quasi esclusivamente nella regione di pianura.

la comparsa dei fruttiferi in coltura promiscua (ettari 10.481), specialmente nella regione di montagna (ettari 6.461) ed in quella di collina (ettari 2.775) e degli agrumi (ettari 1913) specialmente nella regione di montagna (1).

V. — PRODUZIONI UNITARIE E TOTALI.

15. I dati del Catasto 1929. — L'esame del quadro V delle tavole II e III permette di constatare come nel 1929, nonostante il decorso stagionale siccitoso (2), le produzioni unitarie sono risultate superiori, per quasi tutte le colture, a quelle del sessen-

(1) È necessario tener presente che non sempre si può attribuire alle citate differenze un valore assoluto, data la più rigorosa discriminazione fra colture legnose specializzate e promiscue eseguita con l'attuale Catasto agrario, in base ad un criterio univoco ed uniforme (Vedi « Avvertenze alle tavole »), in confronto al precedente.

(2) Circa l'andamento climatico medio della provincia di Matera, ci limitiamo a notare che si hanno inverni miti ed estati caldissime — Le precipitazioni atmosferiche hanno una distribuzione molto irregolare, sia durante l'annata, che tra un anno e l'altro. D'estate, generalmente, le piogge sono scarse o mancanti.

nio 1923-1928. Ciò si deve al continuo perfezionamento della tecnica colturale.

Per il frumento, la produzione unitaria passa, nel complesso della Provincia, da quintali 10,0 a 16,2; per il granoturco, da quintali 9,1 a 14,7; per l'avena, da quintali 8,8 a 12,8; per la fava da seme, da quintali 7,9 a 12,6.

Dai quadri VI delle tavole II e III si rileva pure che il frumento il granoturco ed i cereali minori danno una produzione media unitaria alquanto più alta nei « seminativi semplici » che in quelli « con piante legnose » e che il frumento non è coltivato nelle « colture legnose specializzate ».

PRODUZIONI UNITARIE DEL SESSENNIO 1923-1928

PROSPETTO N. 14.

COLTIVAZIONI	SEMINATIVI		DIFFERENZE	
	semplici q.	con piante legnose q.	q.	%
Frumento	10,1	7,0	+ 3,1	+ 44,3
Granoturco maggengo	9,2	8,4	+ 0,8	+ 9,5
Cereali minori	9,0	5,8	+ 3,2	+ 55,2

16. Confronti con il Catasto precedente.

— Il confronto si pone tra la produzione indicata come « normale » nella precedente catastazione agraria e quella indicata come « media » del sessennio 1923-28 col nuovo Catasto agrario (3).

Limitiamo il confronto alle sole coltivarioni più importanti.

Coltivazioni erbacee. — Il seguente prospetto riassume, per la Provincia e per le singole regioni agrarie, i dati relativi alla produzione media unitaria e totale rilevata nella catastazione 1910 e nella catastazione 1929:

PRODUZIONI UNITARIE E TOTALI.

PROSPETTO N. 15.

COLTIVAZIONI	PRODUZIONI UNITARIE				PRODUZIONI TOTALI			
	Catasto		Differenze		Catasto		Differenze	
	1910 q.	1929 q.	q.	%	1910 q.	1929 q.	q.	%
PROVINCIA								
Frumento	6,9	10,0	+ 3,1	+ 44,9	508.438	828.359	+ 319.921	+ 62,9
Avena	6,8	8,8	+ 2,0	+ 29,4	302.090	271.112	- 30.978	- 10,3
Granoturco	7,8	9,1	+ 1,3	+ 16,7	19.000	16.877	- 2.123	- 11,2
Fave da seme	7,7	7,9	+ 0,2	+ 2,6	82.890	190.770	+ 107.880	+ 130,1
MONTAGNA								
Frumento	4,9	8,1	+ 3,2	+ 65,3	133.651	274.525	+ 140.874	+ 105,4
Avena	5,7	6,5	+ 0,8	+ 14,0	114.535	85.446	- 29.089	- 25,4
Granoturco	7,2	9,3	+ 2,1	+ 29,2	5.749	5.302	- 447	- 7,8
Fave da seme	7,2	6,8	- 0,4	- 5,6	20.526	76.316	+ 55.790	+ 271,8
COLLINA								
Frumento	8,5	11,7	+ 3,2	+ 37,6	237.097	368.426	+ 131.329	+ 55,4
Avena	8,1	11,4	+ 3,3	+ 40,7	129.841	127.786	- 2.055	- 1,6
Granoturco	7,9	8,8	+ 0,9	+ 11,4	12.081	9.312	- 2.769	- 22,9
Fave da seme	7,7	7,8	+ 0,1	+ 1,3	39.198	55.349	+ 16.151	+ 41,2
PIANURA								
Frumento	8,7	10,5	+ 1,8	+ 20,7	137.690	185.408	+ 47.718	+ 34,7
Avena	6,9	9,1	+ 2,2	+ 31,9	57.714	57.880	+ 166	+ 0,3
Granoturco	10,9	10,7	- 0,2	- 1,8	1.170	2.263	+ 1.093	+ 93,4
Fave da seme	8,3	10,2	+ 1,9	+ 22,9	23.166	59.105	+ 35.939	+ 155,1

(3) Per prodotto normale. s'intende quel « prodotto che, secondo il giudizio di persone esperte, un terreno di una data qualità o di un dato grado di fertilità darebbe col sistema di coltura in uso, se circostanze accidentali, favorevoli o sfavorevoli, non lo elevassero o abbassassero eccezionalmente. Si è creduto di assumere questo dato generalmente noto ai pratici, nonostante il suo carattere empirico, in quanto è sembrato che esso potesse servire utilmente come punto di riferimento per stabilire la variazione annuale dei prodotti. Il prodotto normale, così stabilito, ha carattere provvisorio. Dopo un certo numero di anni della rilevazione annuale, ad esso si sostituirà il prodotto medio ». Cfr: VALENTI - *Introduzione al Catasto agrario del 1910* - Ministero Agricoltura, Industria e Commercio - Ufficio di Statistica Agraria - Tip. Bertero, Roma, 1912.

La produzione complessiva del frumento, per quanto l'aumento della superficie coltivata sia solo del 16,4 %, è salita da 508 migliaia di quintali a 828, con un aumento complessivo, nella Provincia, del 62,9 % (1).

Tale notevole incremento è conseguenza della più accurata lavorazione dei terreni, delle più razionali e diligenti cure colturali, del più largo impiego di fertilizzanti (2) e della introduzione di razze elette precoci, in sostituzione delle vecchie razze comuni (3). Perfezionamenti, questi, che hanno portato ad un aumento del 44,9 % alla produzione media unitaria della Provincia, il che dà la misura del come l'agricoltura materana ha affrontato e condotto la « battaglia del grano ».

Gli aumenti interessano tutte le regioni agrarie e principalmente la montagna.

La produzione totale dell'avena è scesa da 302 migliaia di quintali a 271, con una diminuzione del 10,3 % e la produzione del granturco è scesa da 19 migliaia di quintali a quasi 17, con una diminuzione dell'11,2 %. È però da ritenersi che tali diminuzioni siano da ascrivere unicamente alla notevole contrazione della superficie coltivata, poichè invece le produzioni medie unitarie si sono elevate. La sola pianura segna un aumento nella produzione dell'avena (0,3 %) e del granturco (93,4 %).

La produzione complessiva della fava da seme, salita da 83 migliaia di quintali a 191, con un aumento del 130,1 % è dovuta più che altro all'aumento di superficie, destinata a tale leguminosa.

Coltivazioni legnose. — La distinzione fra colture legnose specializzate e colture legnose promiscue, come già in precedenza è stato accennato, non fu nel vecchio catasto stabilita su basi univoche, mentre nel Catasto 1929 la distinzione è esattamente precisata dalle norme dettate in merito dall'Istituto Centrale di Statistica. Ciò rende i confronti spesso impossibili o di assai scarso significato essi pertanto vengono di proposito omessi. (4)

17. Numero delle piante legnose. — Si è già accennato al paragrafo 2, che nella nuova catastazione agraria un'interessante e specifica caratteristica è costituita dalla rilevazione del *numero medio delle piante per ettaro* (media aritmetica ponderata) e *relative forme di allevamento*. Tale rilevazione permette di dare un'idea sufficientemente precisa, oltre che della diversa distribuzione e densità delle piante legnose sulle superfici ad esse destinate, anche delle cause della diversa produttività (5) delle piante stesse, siano esse in coltura specializzata od in promiscuità con piante erbacee.

Dai dati esposti nei quadri IV delle tavole II e III, può desumersi il numero delle piante legnose, distintamente per specie, esistenti nella Provincia, in ciascuna regione e zona agraria e nei singoli Comuni. Dai detti quadri risultano in complesso le seguenti cifre:

(1) La produzione del frumento nell'anno 1929-30 è stata di quintali 800.200: nell'anno 1930-31 di quintali 935.500 e nell'anno 1931-32 di quintali 1.008.459.

(2) Nel 1929 sono stati distribuiti per il consumo per le varie coltivazioni praticate nella Provincia, i seguenti quantitativi di concimi chimici: concimi fosfatici q. 122.277 (perfosfati 122.177; fosfati macinati per uso agricolo 100), azotati q. 1.805 (solfato ammonico 545; calcicidamide 80; nitrato ammonico diluito 42; solfo-nitrato ammonico 24; nitrato di calcio 314; nitrato di soda 800).

(3) La percentuale di razze elette di frumento seminato ha raggiunto nella Provincia il 24,1 % nell'anno 1931 ed il 36,2 % nell'anno 1932.

Le razze elette più diffuse sono il Sen. Cappelli, il Rieti, il Gentil rosso 48 e il Mentana.

(4) Nella Provincia manca una vera industria enologica. Il vino prodotto è consumato localmente.

L'industria olearia ha un discreto sviluppo, con una produzione di circa 20.000 quintali d'olio di buona qualità, che si esporta nelle Puglie e nel Napoletano. Nel comune di Ferrandina esiste l'industria delle olive essiccate al forno, che vengono esportate per la maggior parte in America. La produzione varia dai 1500 ai 2000 quintali all'anno.

La produzione degli *agrumi* che si aggira sui 28.000 quintali, è in gran parte esportata nelle Puglie.

L'industria casearia ha una importanza notevole, poichè annualmente si esportano 6.000 quintali di formaggio pecorino e 1000 quintali di cacio cavallo.

(5) Per le stazioni di produttività, la rilevazione si è limitata, nella Provincia, a quelle di « impianto », di « maturità », e di « deperimento ». Gli elementi non sono pubblicati nelle singole tavole. Per le viti se ne riportano i dati nel prospetto 17.

NUMERO COMPLESSIVO DELLE PIANTE (in migliaia).

PROSPETTO N. 16.

SPECIE	REGIONE AGRARIA DI			TOTALE PROVINCIA
	Montagna	Collina	Pianura	
Viti in coltura specializzata	9.234	5.618	2.246	17.098
Olivi in coltura specializzata	449	76	324	849
Olivi in coltura promiscua	170	56	43	269
Agurmi in coltura specializzata	10	3	18	31
Agurmi in coltura promiscua	5	2	—	7
Fruttiferi in coltura specializzata	6	4	56	66
Fruttiferi in coltura promiscua	98	64	23	185
Altre sparse	2.900	2.357	3.242	8.499
Totale	12.872	8.180	5.952	27.004

Senza presumere di attribuire ai suesposti dati un valore assoluto, che non possono avere, è da rilevare il loro interessante significato, sia come espressione di « ordine di grandezza », sia come elementi atti a porre utili confronti tra territori diversi di una stessa Provincia e tra Provincia e Provincia.

Così, per la provincia di Matera, risulta un numero complessivo, fra tutte le specie considerate dal Catasto agrario di oltre 27 milioni di piante. Delle quali le viti, tutte in coltura specializzata, rappresentano quasi i 2/3, risultandone oltre 17 milioni, mentre la rimanenza è rappresentata principalmente dalle piante sparse, dai fruttiferi e dagli olivi (6).

Da notare la prevalenza delle viti in montagna ed in collina, ciò per l'abbondanza di zone malariche in pianura.

Per lo stato di sviluppo (stazione di produttività) delle viti può considerarsi sufficientemente rappresentativa, pur senza pretendere di dare un significato assoluto a tali cifre, la ripartizione percentuale che qui sotto si riporta:

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLE VITI PER STAZIONE DI PRODUTTIVITÀ

PROSPETTO N. 17

REGIONI AGRARIE	di recente impianto	in piena produzione	in deperimento
Montagna	22	63	15
Collina	33	55	12
Pianura	24	64	21

Le viti di recente impianto sono su piede americano.

18. Conclusioni. — Le cifre del nuovo catasto rappresentano, con sufficiente attendibilità, il reale stato dell'agricoltura materana, che, specialmente in questi ultimi anni, ha preso sviluppo notevole per la migliore tecnica di lavorazione, per l'addezione di razze elette di frumento, per la maggiore diffusione delle abbondanti concimazioni chimiche, per l'impiego di macchine e di aratri potenti (7).

L'aumentata popolazione, il cambiamento di tenore di vita, causato dalla guerra in tutte le classi sociali, i migliorati prezzi di alcune derrate agrarie, hanno indotto gran parte degli agricoltori ad aumentare la superficie a seminativi, con dissodamento di terreni a pascoli e con tagli di boschi e pascoli cespugliati. E negli stessi seminativi, gran parte dei terreni a riposo e ad avena è stata destinata al frumento ed alle leguminose da granella (particolarmente fava da seme).

Ulteriori constatazioni e considerazioni potranno svolgersi dagli studiosi sull'esame delle rilevazioni del Catasto agrario della Provincia. I numerosi dati analitici contenuti nelle diverse tavole del presente fascicolo, forniscono invero una ricca messe di notizie e di documentazioni, che possono permettere di compiere molteplici ed interessanti elaborazioni.

(6) La *produzione legnosa* proveniente dai seminativi (semplici e con piante legnose), dalle colture legnose specializzate dalle altre qualità di coltura semplici, è per la totalità di *legna da ardere* (cioè tutta la produzione legnosa a *combustibile*) quintali 167.869, di cui quintali 30.106 di legna dolce e quintali 137.763 di legna forte.

(7) Nell'ultimo decennio dal 1923 al 32, in provincia di Matera, si sono constatati i seguenti aumenti di macchine e attrezzi agricoli: aratri moderni 8.230; motoaratri 90; erpici 1.100; seminatrici 65; mietitrici-legatrici 1.325; falciatrici 40; svecciatori 85; mietitrici-trebbiatrici 5; trebbiatrici 66.

TAVOLE

AVVERTENZE ALLE TAVOLE (1)

Le voci precedute da asterisco (*) richiamano quelle, pure contrassegnate con asterisco, dei quadri delle tavole II e III.

TAV. I-II-III.

1. Superficie territoriale. — È l'area complessiva del territorio considerato (Comune, Zona agraria, Regione agraria, Provincia). Le superfici territoriali si riferiscono alle Circostrizioni amministrative esistenti al 31 dicembre 1929-VIII.

Nei Comuni nei quali al 31 dicembre 1929-VIII erano ultimati i calcoli delle aree eseguiti dal Catasto geometrico, sono state assunte le superfici territoriali risultanti da detti calcoli.

Per i Comuni nei quali le operazioni stesse non hanno avuto inizio o sono ancora in corso, l'accertamento della rispettiva superficie fu eseguito con accurata planimetrazione delle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare, debitamente aggiornate nelle Circostrizioni comunali al 31 dicembre 1929-VIII. Si tratta pertanto di cifre che hanno l'approssimazione propria del metodo impiegato. Per il metodo di planimetrazione adottato, cfr.: Istituto Centrale di Statistica — «Annali di Statistica» — Serie VI — Vol. XXVII (Relazione del Capo del Reparto Statistiche Agrarie e Catasto Agrario, pagg. 217 a 229).

2. Superficie agraria e forestale. — È la parte di superficie territoriale destinata alla produzione agraria e forestale. Comprende tutti i terreni a coltura propriamente detta, e che danno una produzione spontanea utilizzabile.

3. Superficie improduttiva. — È la parte di superficie territoriale che non dà produzione agraria o forestale. Comprende le superfici occupate da acque, fabbricati, strade, ferrovie, tramvie, sterili per natura. Gli sterili per natura, sono superfici assolutamente improduttive e comprendono le nude rocce, i ghiacciai, le spiagge del mare, ecc. La improduttività di tali terreni si riferisce al momento della catastazione agraria ed è considerata tale dal punto di vista agrario-forestale e può pertanto riguardare terreni che sono invece produttivi dal punto di vista delle industrie estrattive (miniere, cave, saline, stagni da pesca, ecc.). Per le Provincie ancora prive di Catasto geometrico, la superficie improduttiva è stata ottenuta, in alcuni casi, per differenza. In tali casi, il dato deve considerarsi come approssimativo.

4. Ripartizione della superficie agraria e forestale. — La superficie agraria e forestale viene ripartita nelle seguenti qualità di coltura:

Seminativi (semplici, con piante legnose); *prati permanenti* (semplici, con piante legnose); *prati-pascoli permanenti* (semplici, con piante legnose); *pascoli permanenti* (semplici, con piante legnose); *colture legnose specializzate*; *boschi* (castagneti da frutto, altri boschi); *incolti produttivi* (semplici, con piante legnose).

5. Seminativi. — I *seminativi* comprendono tutti i terreni aratori e in genere tutti quelli destinati alle coltivazioni erbacee.

Si hanno *seminativi semplici*, quando in essi non esistono piante legnose, oppure ve ne esistono in numero così limitato che la loro area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma considerata a maturità) copre meno del 5% della superficie del seminativo.

Si hanno *seminativi con piante legnose* (coltura promiscua di piante erbacee e arboree o arbustive, agrarie o forestali) quando l'area d'insidenza di queste copre più del 5%, ma non oltre il 50% della superficie del seminativo.

6. Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti. — Comprendono i terreni che, almeno per un periodo di tempo non inferiore a 10 anni, non vengono lavorati e sono utilizzati esclusivamente, o quasi, per la produzione di foraggio.

Ove il foraggio venga raccolto esclusivamente a mezzo di sfalcio, si ha il *prato permanente*.

Ove il foraggio venga utilizzato esclusivamente a mezzo del bestiame pascolante, senza cioè falciatura, si ha il *pascolo permanente*.

Sono *prati-pascoli permanenti* quelli che normalmente danno uno sfalcio primaverile e vengono poi utilizzati come pascoli per il resto dell'anno.

Nei terreni a pascolo sono compresi anche i terreni boscati e cespugliati nei quali il pascolo del bestiame ha maggiore importanza della produzione legnosa.

La distinzione tra prati, prati-pascoli e pascoli permanenti, *semplici* e *con piante legnose*, è fatta in base allo stesso criterio indicato per i seminativi e cioè: area d'insidenza minore del 5%, o compresa tra il 5% e il 50%.

7. Colture legnose specializzate. — Le colture legnose specializzate sono rappresentate dai terreni coltivati a piante legnose agrarie (arboree od arbustive) o esclusivamente (cioè senza promiscuità con piante erbacee) o prevalentemente (area d'insidenza superiore al 50% della superficie): oliveti, agrumeti, mandorleti, frutteti, gelseti e simili. Fa eccezione al criterio della prevalenza dell'area di insidenza, la vite, dato il suo speciale portamento. Essa si qualifica come coltura legnosa specializzata (vigneto) quando le caratteristiche locali di impianto e di coltivazione sono, localmente, proprie del vigneto.

8. Incolti produttivi. — Comprendono quei terreni quasi sterili che, pur non offrendo una produzione agraria o forestale nel senso ad essa normalmente attribuito, danno, pur tuttavia, un qualche prodotto spontaneo di legna o di erba, quantitativamente assai limitato rispetto alla unità di superficie. Vi si comprendono le rupi boscate, i gerbidi, le brughiere, alcuni relitti fluviali o marittimi, e quelle superfici che furono già pascoli e vennero successivamente dilavati o semisteriliti, o furono già boschi e dipoi ridotti in condizioni di grave deterioramento, così da offrire una produzione legnosa unitaria insignificante. Vi appartengono altresì i terreni più superficiali, a rocce pressochè affioranti, o saltuariamente emer-

genti, che non consentono se non una produzione assolutamente minima, e i terreni coperti interamente o per la massima parte da suffrutici. La distinzione fra *incolti produttivi semplici* o *con piante legnose*, si basa sul consueto criterio dell'area di insidenza della loro vegetazione legnosa.

9. Boschi. — Tutti gli altri terreni — cioè quelli ad esclusiva o prevalente produzione legnosa (legname da opera, legna da ardere, fascine e carbone) o a produzione di cortecce, resine, succhi, ghiande, pinoli, ecc., foglie e frasche per mangime o per concia — sono boschi. Tali sono considerati anche i «*parchi*», quando l'area d'insidenza delle piante arboree copre più del 50% della loro superficie.

Sono compresi nei boschi — ma tenuti distinti — i *castagneti da frutto*.

Nei riguardi dei boschi, il Catasto Agrario si limita a rilevarne la superficie, eccetto che per i castagneti da frutto, per i quali esegue anche la rilevazione delle relative produzioni. Ogni altra rilevazione in merito alla ripartizione delle superfici, delle specie, forme di governo e corrispondenti produzioni, è oggetto del *Catasto Forestale* in corso di formazione a cura dell'Istituto Centrale di Statistica. I lavori inerenti a tale Catasto sono affidati al personale tecnico della Milizia Forestale.

Le rilevazioni delle produzioni del legname da opera, fascine e carbone, cortecce, resine, succhi, ecc. come sopra, nei prati permanenti, prati-pascoli permanenti e pascoli permanenti e negli incolti produttivi, sono pure oggetto di detto Catasto Forestale.

Nei frequenti casi di scarsa densità o di produzioni unitarie molto limitate (graduali passaggi alle qualità di coltura «pascolo con piante legnose» e «incolto produttivo con piante legnose»), la precisazione della qualità di coltura «bosco» presenta, come è noto, difficoltà considerevoli (cfr. «Aggiornamento del Catasto Agrario e aggiornamento del Catasto Forestale») (1). Tuttavia, la identità dei criteri discriminanti delle singole qualità di coltura seguiti per le rilevazioni dei due Catasti, Agrario e Forestale, e il collegamento tra i rispettivi organi di rilevazione, consentono di ridurre praticamente al minimo eventuali discordanze nei risultati delle rilevazioni.

TAV. II-III.

QUADRO I.

10. Giacitura. — Indica se il territorio del Comune giace, prevalentemente, in montagna, in collina o in pianura. Tale indicazione, stabilita sulla base di caratteri prevalenti, deve essere considerata come sintetica e approssimativa.

11. Posizione geografica. — La latitudine e la longitudine sono riferite al **Centro principale* del Comune, intendendo per tale quello ove ha sede il Municipio.

I dati di latitudine e di longitudine sono espressi con l'approssimazione di 1'. La longitudine è misurata dal meridiano fondamentale di Roma (Monte Mario); è preceduta dal segno (+) se è orientale, dal segno (—) se è occidentale.

12. Altimetria. — Per *massima* e *minima*, si intendono le quote altimetriche, massima e minima, sul livello del medio mare, fra quelle indicate nelle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare.

L'*altimetria prevalente* è generalmente valutata con apprezzamento a vista sulle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare. Talvolta si è calcolata planimetricamente sulle levate stesse, in base alle porzioni di territorio comprese tra le successive curve di livello.

La quota altimetrica del *Centro principale* è riferita alla soglia della Chiesa Madre o a quella della casa Comunale.

13. Popolazione. — Si riportano i dati del Censimento 21 Aprile 1931-IX.

Popolazione presente o di fatto. — È costituita dalle persone che al momento del Censimento si trovavano *presenti* nel Comune, sia che avessero in questo *dimora abituale*, o vi avessero *dimora temporanea*.

Popolazione agglomerata. — È quella che abita nei centri. — (Per centri si intendono quei raggruppamenti di popolazione che vivono intorno ad un luogo di raccolta — una chiesa, una scuola, una stazione ferroviaria o tramviaria o di servizi automobilistici, negozi — ove sogliono concorrere gli abitanti dei luoghi vicini, per ragioni di culto, istruzione, affari, ecc.).

Popolazione sparsa. — È quella che abita nelle case isolate in campagna. In generale è considerata popolazione sparsa anche quella che abita in piccoli raggruppamenti di case (casolari, fattorie, ecc.) privi di un luogo di raccolta, a meno che considerazioni speciali non permettano di ravvisare in questi luoghi, dei centri nascosti o in via di formazione.

Popolazione residente. — È costituita dalle persone aventi la loro *dimora abituale* nel Comune. Essa comprende sia le persone che alla data della rilevazione erano presenti nel Comune (con *dimora abituale*), sia le persone che ne erano *temporaneamente assenti*. La popolazione residente viene considerata come *popolazione legale* fino al censimento successivo.

14. *Popolazione agricola. — Si riportano i dati *provvisori* del Censimento agricolo 19 Marzo 1930-VIII.

Secondo il Censimento agricolo, la popolazione agricola comprende «le persone che sono proprietarie, usufruttuarie o affittuarie di terreni o che conducono aziende agricole, pastorali, forestali, floreali, orticole, di allevamento animale o che sono

(1) Per i casi speciali o per ulteriori precisazioni di dettaglio, si rinvia il lettore alle seguenti pubblicazioni: MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. — *Catasto Agrario*. — Vol. VI - Introduzione - Roma 1915. — ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA. — *Aggiornamento Catasto Agrario e formazione Catasto Forestale*. — (Roma, 1923-VI); *Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento* Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII (Roma, 1930); *Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione ex-novo*. Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII (Roma, 1930); *Catasto agrario - Esempio di aggiornamento* (Roma, 1930-VIII); *Catasto agrario - Esempio di rilevazione ex-novo* (Roma, 1930-VIII).

occupate in tali aziende *in maniera fissa o saltuaria*, sia come direttori o amministratori o fattori, sia come lavoratori manuali, fissi o giornalieri, di qualunque specie o categoria». Dette persone si considerano come aventi una *occupazione agricola principale*, qualora questa assorba la maggior parte della loro attività o fornisca loro la maggior parte delle entrate.

Si considerano con *occupazione agricola secondaria*, tutte quelle persone che, avendo una professione principale di carattere non agricolo, o non avendone alcuna, compiono tuttavia qualche lavoro agricolo o esercitano una attività o funzione connessa coll'attività agricola o forestale, purchè non in misura trascurabile.

15. *Aziende agricole. — Si riportano i dati *provvisori* del Censimento agricolo 19 marzo 1930-VIII.

Secondo il detto Censimento agricolo, si considera azienda agricola *«qualunque estensione di terreno destinato alla produzione floreale, orticola, agricola o forestale, anche se i prodotti non sono venduti»* (sono esclusi soltanto i piccoli orti con i giardini esistenti nei centri principali dei Comuni aventi una popolazione complessiva di almeno 15.000 abitanti, secondo il Censimento 1° dicembre 1921, e che non vendono i loro prodotti).

16. *Bestiame. — Si riportano i dati *provvisori* del Censimento agricolo detto.

QUADRO II.

Per la interpretazione di quanto contenuto nel quadro II, vedansi le presenti avvertenze da 1 a 8.

QUADRO III.

I raggruppamenti delle coltivazioni, che si trovano in tale quadro, hanno la loro rispondenza nel prospetto V col. 2, dove le singole coltivazioni si susseguono nello stesso ordine.

Detti gruppi sono totalizzati nel quadro per indicare la *superficie complessiva delle coltivazioni in avvicendamento*. Segue la superficie delle coltivazioni *permanenti* e cioè di quelle che costituiscono gli *orti stabili* (orti industriali ed orti familiari) e le *risaie stabili*. Tutte queste superfici *integranti* (vedi avvertenza n. 20) sono date al netto delle tare e degli spazi sotto le arborature.

17. Tare. — Si intendono per *tare*, quelle piccole superfici che restano inutilizzate per la coltura vera e propria, perchè occupate da fossi, capezzagne, sentieri poderali, ecc. Possono essere produttive (quando danno un prodotto di erba spontanea o di legna) o improduttive.

18. Spazi sotto le arborature. — Si intendono per tali, quelle porzioni o strisce di terreno che si trovano sotto o intorno alle piante legnose, siano queste disposte in filari o no, e che non sono destinate alla semina. Anche questi spazi possono essere produttivi (quando danno una produzione erbacea) o improduttivi.

19. Colture intercalari. — Al n. 8 del quadro III sono registrate le superfici delle *colture intercalari* vere e proprie. Queste colture sono indicate in dettaglio nel quadro V, col. 5 delle superfici *ripetute* (vedi avvertenza n. 21).

Nel prospetto III, dove non esiste un'apposita colonna per le superfici ripetute, il complesso delle superfici a coltivazione intercalare viene registrato fra parentesi.

QUADRO IV.

20. Superfici integranti. — Sono considerate «integranti» le superfici la cui somma si eguaglia al totale della superficie agraria e forestale.

Si attribuisce la superficie integrante: a) alle coltivazioni che occupano il terreno in esclusività; b) a quelle che, in consociazione ad altre, occupano il terreno per tutto o per la maggior parte dell'anno agrario e sono considerate come principali, in confronto alle altre ad esse consociate. La consociazione può aver luogo fra coltivazioni erbacee e legnose (coltura promiscua), fra erbacee ed erbacee, fra legnose e legnose.

Quindi, alle coltivazioni legnose si attribuisce la superficie integrante quando esse sono in *coltura specializzata* (Vedi avvertenza n. 7)

Quando la coltura legnosa specializzata non sia costituita da un'unica specie di piante (ad esempio: vigneto con olivi e fruttiferi; aranceto con limoni, ecc.) si attribuisce la superficie integrante alla specie che predomina (viti, aranci).

21. Superfici ripetute — Si attribuisce la superficie ripetuta: a) a quella, delle piante consociate, che non è considerata come principale (alla quale, invece, va attribuita la superficie integrante). Così, ad es.: nel caso dei fagioli consociati al granturco, si attribuisce la superficie ripetuta ai fagioli; nel caso di foraggiera consociata al grano, si attribuisce la superficie ripetuta alla foraggiera (caso della superficie ripetuta del *prato artificiale nel primo anno di impianto*), ecc.; b) alle colture intercalari (ad es. gli erbai autunno-vernini o cavolfiori, che seguono il grano; ecc.).

Alle piante legnose si attribuisce la superficie ripetuta, quando esse sono coltivate in promiscuità con erbacee e la loro insidenza non copre più del 50% della superficie.

Nel caso, ricordato all'avvertenza n. 20, di colture legnose specializzate non costituite da un'unica specie di piante (ad es. vigneto con olivi e fruttiferi, aranceto con limoni), si attribuisce la superficie ripetuta alle specie non predominanti coesistenti (olivi e fruttiferi; limoni), nonchè alle eventuali coltivazioni erbacee sottostanti.

Ogni qualvolta non esista una apposita colonna per la registrazione delle superfici ripetute, le cifre corrispondenti sono indicate fra parentesi. Vedasi, ad esempio, il quadro III (coltivazioni intercalari) e il quadro IV col. 2 (superficie dei sostegni vivi).

22. Sostegni vivi. — La superficie, cui si riferiscono, è *ripetuta*.

23. Superfici ripetute delle piante legnose. — Le superfici ripetute delle piante legnose di specie coesistenti in altre colture legnose specializzate (per es. viti nell'oliveto) si registrano in apposita colonna (col. 6).

24. *Coltivazioni legnose in coltura promiscua. — Nella colonna 8, destinata a tali coltivazioni, si sono anche registrate le superfici relative alle piante sparse e

a quelle delle tare, al fine di poter calcolare (in base al numero medio di piante ad ettaro), il numero complessivo delle piante stesse.

25. *Diverse nelle tare, seminativi semplici, ecc. — Vedi avvertenza n. 24.

26. Numero medio di piante per ettaro (col. 4, 7 e 9) — Tale numero risulta da una media aritmetica ponderata, calcolata secondo le speciali istruzioni all'uopo impartite (1).

27. Forma prevalente di allevamento. (col. 5) — La registrazione ha carattere indicativo.

QUADRO V.

Superfici integranti e superfici ripetute. - vedi Avvertenze n. 20 e 21.

28. *Numero elenco delle coltivazioni. (col. 1) — Le coltivazioni sono registrate nell'ordine dei gruppi indicati nel quadro III. Ciascuna è contrassegnata da un numero progressivo (1). Voci e numeri restano identici per tutte le tavole, il che giova grandemente ai raffronti e faciliterà futuri perfezionamenti per eventuali omissioni o inesattezze.

Ad evitare che questa uniformità di inquadramento dia un insufficiente rilievo a speciali condizioni meritevoli di essere messe in evidenza, si fanno apposite note in calce al quadro (sulle consociazioni, sulla produzione di semenzine foraggere, sulla composizione dei prati avvicendati, sulla estensione dei prati nelle colture legnose specializzate, sulle superfici irrigate, sugli orti industriali, sulla composizione degli erbai, sulla produzione di uva da tavola e da consumo diretto, ecc.) o si danno notizie più dettagliate nei «Cenni illustrativi».

Alle coltivazioni elencate specificatamente nella colonna 2 seguono, per ogni gruppo, la voce «altri» o «altre». Così i numeri: 9 per i cereali, 16 per le industriali, 26 per le leguminose da granella, ecc. Tali voci raggruppano coltivazioni che in genere sono di secondaria e spesso di infima importanza. Tuttavia, qualora taluna di esse abbia una maggiore importanza, se ne fa cenno specifico in nota con la indicazione dei relativi dati di superficie e di produzione.

Per le coltivazioni dal n. 10 al n. 37, e cioè patate e tutti gli ortaggi, è da notare che esse possono essere sia *in pieno campo* che in *orti industriali*. Non si pone alcuna nota se sono in pieno campo. Si fanno annotazioni specifiche a piedi del quadro se sono, in tutto o in parte, in orti industriali.

Le produzioni di foraggi sono espresse in quintali di fieno normale (vedi avvertenza n. 36).

Per gli *altri boschi* (n. 95) non si dà la produzione (vedi avvertenza n. 9). Solo per lo strame si indica la produzione in nota al quadro.

29. *Orti familiari - *Fiori - *Coltivazioni ornamentali e per fronda verde - *Piante ornamentali - *Vivai. — Per gli orti familiari (n. 37), per i fiori (n. 38 e 39), per le coltivazioni ornamentali e per fronda verde (n. 40), per le piante ornamentali (n. 88 e 89) e per i vivai (n. 93), la produzione è indicata in *valore* (migliaia di lire).

30. *Colture legnose. — Ogni coltivazione legnosa è distinta in *specializzata a)* e in *promiscua b)*. Da notare che, nelle colonne 5 e 6, relative alle superfici ripetute, vengono registrate, non solo le superfici e relative percentuali delle coltivazioni legnose promiscue, ma anche quelle delle coltivazioni legnose in altre colture specializzate (peri nel meleto e viceversa; susini nel pescheto e viceversa; ecc.).

Gli altri prodotti da coltivazioni legnose (legna da ardere, da carta, da pali, ecc.), che non possono trovare sede di registrazione nelle colonne del quadro, vengono registrati a piedi del quadro stesso, con una chiamata in corrispondenza alle colonne 11 e 12.

31. *Produzione totale in base al rendimento unitario medio del sessennio 1923-1928 (col. 11). — La produzione totale per il sessennio 1923-28 - base di riferimento per i confronti catastali - è stata ottenuta applicando la produzione media unitaria rilevata nel sessennio detto, all'unica superficie di sicuro accertamento che è quella del 1929. Ciò si è reso necessario per diverse considerazioni e, specialmente, per la incertezza e inesattezza delle superfici registrate dalle statistiche agrarie nei singoli anni dal 1923 al 1928, nonchè per le complesse variazioni di superfici, a seguito delle frequenti modificazioni delle circoscrizioni amministrative comunali e provinciali.

È da tener presente che, nelle tavole II (Provincia, Regioni, Zone) le cifre registrate alle colonne 11 e 12 (produzioni totali), talvolta non corrispondono esattamente al prodotto della superficie (col. 3-5) per le rispettive produzioni unitarie (col. 9-10) a causa dei necessari arrotondamenti (al centesimo) delle cifre di dette produzioni unitarie. Le suddette produzioni totali, rappresentano invece, esattamente, la somma delle corrispondenti cifre di produzione totale dei Comuni componenti le Zone, delle Zone componenti le Regioni, delle Regioni componenti la Provincia.

32. *Nelle tare, riposi, incolti, ecc. (N. 48 dell'elenco). — Le cifre della produzione (indicate nelle col. 11 e 12) si riferiscono alla produzione accessoria di foraggio specificata nel quadro VII, col. 1, sub A).

QUADRO VI.

33. *Produzione totale in base al rendimento unitario medio del sessennio 1923-28. Vedi avvertenza n. 31.

34. Cereali. — Il quadro intende specificare le variazioni nella produzione unitaria dei diversi cereali, in relazione alla diversa qualità di seminativi in cui si coltivano (semplici, con piante legnose, sotto le colture legnose specializzate).

35. *Cereali minori. — Comprendono la segale, l'orzo, l'avena e gli *altri cereali* eventuali.

QUADRO VII.

36. Fieno normale. — La produzione è data in quintali di *fieno normale* e cioè in equivalenti di fieno di buon prato naturale polifita asciutto.

Per la produzione accessoria di foraggio sub A), vedi avvertenza n. 32.

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Reparto Catasto Agrario. — Circolari n. 65 e n. 66 del 5 maggio 1930-VIII.

TAVOLA I

RIASSUNTO DELLA PROVINCIA DI MATERA

TAVOLA II

PROVINCIA DI MATERA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA - Zona X - Piana di Bernalda

Regione Agraria di COLLINA

Tav. II.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data for present, resident, and agricultural population, land distribution, and livestock counts.

II. - Superficie della Regione (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land area in hectares and percentage of agricultural and forest land. Columns include quality of cultivation, total area, and percentage of agricultural/territorial land.

Table showing cultivated areas for various crops like cereals, industrial plants, and forages. Columns include crop type, area in hectares, and percentage of total cultivated area.

Table showing wood and forest areas, categorized by type of cultivation (integrated vs. repeated) and species (vines, olives, fruit trees, etc.). Columns include area in hectares and percentage of total wood area.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing crop areas and production in quintals for 1929. It is split into sections for 'Seminativi' (cereals) and 'Colture legnose' (fruit trees). Columns include crop type, area, and production data for different years.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing cereal production in quintals. Columns include crop type (wheat, rice, etc.), area, and production data for 1929 and the average of 1923-28.

Table showing forage production in quintals. Columns include forage type (wheat straw, etc.), area, and production data for 1929 and the average of 1923-28.

(* Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Regione Agraria di PIANURA - Zona X - Piana di BERNALDA

Tav. II.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie della Regione (1929)

Table showing land area by quality (QUALITÀ DI COLTURA) and type (semplici, con piante legnose, totale) in hectares and percentage of total area.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing the area of arable land (COLTIVAZIONI) by crop type (Cereali, Industriali, etc.) in hectares and percentage.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing the area of woody crops (COLTIVAZIONI) by type (Viti, Olivi, etc.) and whether they are integrated or ripetuta, including yield data.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing the area and production of individual crops (Seminativi, Prati, etc.), including average yields and total production in quintals.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals (CEREALI) by type (Frumento, Riso, etc.) and area, including average yields and total production.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage (FORAGGI) by type (Prati, etc.) and area, including average yields and total production.

(* Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Segue **TAVOLA II**

ZONE AGRARIE DELLA REGIONE DI MONTAGNA

- I - Montana di Corleto. - (1. Comune di Gorgoglione).
 - II - Montana di Tricárico.
 - III - Montana di Ferrandina.
 - IV - Montana di Stigliano.
 - V - Montana di Chiaromonte. - (17. Comune di San Giorgio Lucano).
 - VI - Montana di Sant'Arcangelo.
-

IV. - Zona Agraria Montana di STIGLIANO

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Table with 5 main columns: 1. Popolazione, 2. Distribuzione dei Comuni, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes sub-totals for present and resident populations, agricultural occupations, and livestock counts.

II. - Superficie della Zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land area in hectares, categorized by quality and agricultural use. Columns include 'QUALITÀ DI COLTURA', 'SUPERFICIE ettari', and '% DELLA SUPERFICIE'.

Table showing cultivated areas for various crops. Columns include 'COLTIVAZIONI', 'SUPERFICIE ettari', and '% DELLA SUPERFICIE'.

Table showing wood cultivation areas, including integrated and repeated surfaces. Columns include 'COLTIVAZIONI', 'SUPERFICIE INTEGRANTE', and 'SUPERFICIE RIPETUTA'.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing the area and production of individual crops. Columns include 'QUALITÀ DI COLTURA', 'SUPERFICIE (1929)', and 'PRODUZIONE (in quintali)'. Lists various crops like wheat, rice, and legumes.

(1) Consociati al granturco. - (2) In orti industriali. - (3) Id.; in prevalenza ortaggi da foglia. - (4) Medica. - (5) In prevalenza vecchia. - (6) 3% produz. per salamoia. - (7) 26% produz. essiccata. - (8) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 14.293 e q. 14.293; ghiande, q. 2.446 e q. 2.446; castagne, q. 168 e q. 168.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing cereal production. Columns include 'CEREALI', 'SUPERFICIE complessiva', and 'PRODUZIONE (q.)'.

Table showing forage production. Columns include 'FORAGGI', 'PROD. TOT.', and 'FORAGGI'.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

V. - Zona Agraria Montana di CHIAROMONTE - (17. Comune di SAN GIORGIO LUCANO)

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Table I: Dati generali. Columns include 1. Popolazione, 2. Distribuzione dei Comuni, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Data for 1931-IX and 1930-VIII.

II. - Superficie della Zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie della Zona (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali). Includes rows for seminativi, colture legnose, boschi, and incolti produttivi.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) media per ettaro e totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. media 1923-28 e 1929. Includes production of hay and other forage types.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

VI. - Zona Agraria Montana di SANT'ARCANGELO

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Table with 5 main categories: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie della Zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land area by quality (QUALITÀ DI COLTURA) in hectares and percentage of total surface area.

Table showing cultivated areas (COLTIVAZIONI) in hectares, categorized by crop type.

Table showing cultivated areas (COLTIVAZIONI) in hectares, categorized by crop type, including detailed data for wood crops.

V. - Superficie e produzione delle singole colture

Large table showing surface area and production for individual crops (Seminativi and Colture legnose), including sub-categories like cereals and legumes.

(*) Cotone (bambaglia); oltre alla prod. di semi di q. 6r nel sessennio e q. 6r nel 1929. - (2) In prevalenza ortaggi da frutto. - (3) Medica. - (4) Veccia. - (5) 3% prod. per salamoia. - (6) 8% prod. essiccata. - (*) Prod. essiccata. - (8) 35% prod. essiccata. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 16.164 e q. 16.164; ghiande, q. 8.713 e q. 8.713.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing cereal production (PRODUZIONE (q.)) by crop type and area.

Table showing forage production (PROD. TOT.) by crop type and area.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Segue **TAVOLA II**

ZONE AGRARIE DELLA REGIONE DI COLLINA

- VII - Collinare di Matera .
 - VIII - Collinare di Nova Siri.
 - IX - Collinare di Palazzo San Gervásio.
-

TAVOLA III

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA II - MONTANA DI TRICÁRICO

2. Grassano.
 3. Gróttole.
 4. Migliónico.
 5. Pomárico.
 6. Tricárico.
-

2. - GRASSANO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA MONTANA DI TRICARICO

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data on area, population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (qualità di coltura, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest., territoriale).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali) for various crops like Frumento, Riso, etc.

(1) In orti industriali. - (2) Id.; in prevalenza ortaggi da frutto. - (3) 3% produz. per salamoia. - (4) 59% produz. essiccata. - (5) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929; legna da ardere, q. 10.637 e q. 10.637; ghiande, q. 353 e 353.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) per ettaro and totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929), FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data on territory, population, agriculture, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (qualità di coltura, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminat., agr. e forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for quality of cultivation, surface area, and production for various crops like cereals, legumes, and fruits.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) per ettaro.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

5. - POMÁRICO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA MONTANA DI TRICÁRICO

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes population statistics and agricultural data.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole colture

Table V: Superficie e produzione delle singole colture. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT., PRODUZIONE (q.).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Segue **TAVOLA III**

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA III - MONTANA DI FERRANDINA

7. Calciano.
 8. Craco.
 9. Ferrandina.
 10. Garaguso.
 11. Salandra.
-

7. - CALCIANO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA MONTANA DI FERRANDINA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data for population, agricultural enterprises, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing land area by quality (Semminativi, Prati permanenti, etc.) and total area in hectares and percentage of total territory.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing land area for various crops (Cereali, Coltivazioni industriali, etc.) and total area.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land area for wood crops (Viti, Olivi, Agrumi, etc.) and total area, including details on specialized and repeated crops.

V. - Superficie e produzioni delle singole coltivazioni

Large table with two main sections: Semminativi and Colture legnose. It lists various crops and their surface area and production in quintals.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals (Frumento, Riso, Granoturco, etc.) in quintals, broken down by area and yield.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage (Prati avvicendati, etc.) in quintals, including details on accessory production.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

8. - CRACO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA MONTANA DI FERRANDINA

Tav. III.

I. - Dati generali

1. Dati geografici		2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)		3. Popolazione agricola (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)		4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)				5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	
Giacitura prev. del territorio: <i>Collina</i>		Presente:		Con occupazione agricola principale:		In complesso N. 209				Bovini . . . N. 360	
Posizione geografica { lat. . . . 40° 22' del Centro princ. (*) \ long. . . . +3° 59'		In complesso 1.486		In complesso 539		Fino a 0,25 ha. N. 1 da 0,26 a 0,50 » 5 da 0,51 » 1 » 18 da 1,01 » 3 » 40 da 3,01 » 5 » 23 da 5,01 » 10 » 33 da 10,01 » 20 » 38 oltre 1.000 » » -				Bovini: Vitelli e vitelle sotto l'anno . N. 63 e giovenche . . . 3	
Altitudine s/m: { massima m. 391 del territorio { minima » 69 prev. (*) » 100-250 del Centro principale (*) » 391		Residente: In complesso 1.321		Con occupazione agricola secondaria: In complesso 23						Suini » 114	
		Per km² (territoriale) di superf. agr. e forest. 19		Per km² (territoriale) di superf. agr. e forest. 17						Ovini » 4.061	
		Agglom. 1.238 - Sparsa 248								Caprini . . . » 1.259	

II. - Superficie del Comune (1929)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE ettari			% DELLA SUPERFICIE	
	qualità di coltura		totale	agr. e forest.	territoriale
	semplici	con piante legnose			
1. Seminativi	4.187	23	4.210	57,20	55,19
2. Prati permanenti . . .	40	-	40	0,54	0,52
3. Prati-pascoli perm. . .	-	-	-	-	-
4. Pascoli permanenti . .	1.179	1.045	2.224	30,22	29,16
5. Colture legnose specializzate	-	82	82	1,12	1,08
6. Boschi (castagneti da frutto e altri boschi)	-	-	-	-	-
7. Incolti produttivi . . .	804	-	804	10,92	10,54
Totale	6.210	1.150	7.360	100,00	96,49
Superficie agraria e forestale	-	-	7.360	100,00	96,49
9. Superficie improduttiva	-	-	268	-	3,51
Superficie territoriale:	-	-	7.628	-	100,00

III. - Superficie dei seminativi (1929)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE ettari	% DELLA SUPERFICIE	
		lorda seminativi forest.	agr. e forest.
		1	2
1. Cereali	2.156	51,21	29,29
2. Coltivazioni industriali	-	-	-
3. Altre coltivazioni	764	18,15	10,38
4. Foraggiere	-	-	-
5. Riposi con o senza pasc.	949	22,54	12,90
Totale coltiv. avvicend.	3.869	91,90	52,57
6. Coltivazioni permanenti (orti stabili, risale stab.)	-	-	-
7. Tare e spazi sotto le arborature	341	8,10	4,63
Superficie complessiva	4.210	100,00	57,20
8. Coltiv. intercalari	-	-	-

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate)				SUPERFICIE RIPETUTA			
	ettari	% colture special.	n. medio piante per ha.	forme preval. di allev.	coltivazioni legnose in altre colture legn. specializzate		in coltura promiscua (*)	
					ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti	5	6,10	6.000	alberello	-	-	-	-
2. Olivi	73	89,02	96	p. vento	-	-	-	21 (1) 20
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	21 (1) 6
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Vivaia, canneti, ecc.	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Diverse nelle tare, sem. sempl., ecc.	-	-	-	-	-	-	-	1.045 23
9. Tare	4	4,88	-	-	-	-	-	-
Superficie compless.	82	100,00	-	-	-	-	-	-

(1) Forma allev. prev.: p. vento.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)				N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)			
		integrante		ripetuta		media per ettaro		totale in base al rendim. unit.	integrante			ripetuta		media per ettaro		totale in base al rendim. unit.			
		ettari	% superf. agr. e forest.	ettari	% superf. agr. e forest.	integrate	ripetute		com- plessiva			com- plessiva	ettari	% superf. agr. e forest.	ettari		% superf. agr. e forest.	integrate	ripetute
Seminativi																			
Semplici e con piante legnose																			
1	Frumento { tenero	192	2,61	-	-	7,1	-	7,1	9,5	1.356	1.824	49	-	-	-	-	-		
2	Frumento { duro	1.485	20,17	-	-	8,0	-	8,0	9,5	11.877	14.108	50	-	-	-	-	-		
3	Segale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51	-	-	-	-	-		
4	Orzo	20	0,27	-	-	7,0	-	7,0	8,0	140	160	52	-	-	-	-	-		
5	Avena	426	5,79	-	-	7,0	-	7,0	12,0	2.982	5.112	53	-	-	-	-	-		
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	-	-	-	-	-		
7	Granoturco { maggengo	33	0,45	-	-	11,0	-	11,0	12,0	362	396	55	-	-	-	-	-		
8	Granoturco { cinquantino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56	-	-	-	-	-		
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	-	-	-	-	-		
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58	-	-	-	-	-		
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59	-	-	-	-	-		
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60	-	-	-	-	-		
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61	-	-	-	-	-		
14	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62	-	-	-	-	-		
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63	-	-	-	-	-		
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64	-	-	-	-	-		
17	Patate	14	0,19	-	-	35,0	-	35,0	30,0	490	420	66	-	-	-	-	-		
18	Fave da seme	738	10,03	-	-	7,0	-	7,0	8,0	5.170	5.904	67	-	-	-	-	-		
19	Fagioli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	68	-	-	-	-	-		
20	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69	-	-	-	-	-		
21	Cicerchie	12	0,16	-	-	5,0	-	5,0	6,0	60	72	70	-	-	-	-	-		
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	71	-	-	-	-	-		
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72	-	-	-	-	-		
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	73	-	-	-	-	-		
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74	-	-	-	-	-		
26	Altre leguminose da granello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75	-	-	-	-	-		
27	Legumi freschi da scuocere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76	-	-	-	-	-		
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77	-	-	-	-	-		
29	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78	-	-	-	-	-		
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79	-	-	-	-	-		
31	Cavoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80	-	-	-	-	-		
32	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81	-	-	-	-	-		
33	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	82	-	-	-	-	-		
34	Pomodori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83	-	-	-	-	-		
35	Poponi e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84	-	-	-	-	-		
36	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85	-	-	-	-	-		
37	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86	-	-	-	-	-		
38	Flori (*) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87	-	-	-	-	-		
39	Flori (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	88	-	-	-	-	-		
40	Coltiv. orn. e p. fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89	-	-	-	-	-		
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90	-	-	-	-	-		
42	Prati avvicendati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	91	-	-	-	-	-		
43	Id. id. (anno d'imp.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	92	-	-	-	-	-		
44	Erbai: annuali; intercalari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	93	-	-	-	-	-		
	Riposi con o senza pascolo	949	12,90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Tare e spazi sotto le arborature	341	4,63	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Totale	4.210	57,20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Prati, prati-pasc. e pasc. perm.																			
Semplici e con piante legnose																			
45	Prati permanenti	38	0,52	-	-	25,0	-	25,0	25,0	950	950	94	-	-	-	-	-		
46	Prati-pascoli permanenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	95	-	-	-	-	-		
47	Pascoli permanenti	2.072	28,15	-	-	6,4	-	6,4	6,4	13.193	13.193	-	-	-	-	-	-		
48	Nelle tare, riposi, incolti, ecc. (*)	154	2,09	1.945	26,43	-	0,8	0,8	0,7	1.568	1.375	-	-	-	-	-	-		
	Tare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Totale	2.264	30,76	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Incolti produttivi																			
Superf. agr. e forest. compless.																			
	Totale	82	1,12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Boschi																			
94	Castagneti da frutto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
95	Altri boschi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

(1) 3% prod. per salamoia. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 795 e q. 795; ghiande, q. 148 e q. 148.

VI. - Produzione dei cereali

CEREALI

10. - GARAGUSO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA MONTANA DI FERRANDINA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data on territory, population, agricultural workforce, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie ettari, % della superficie.

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie ettari, % della superficie.

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Large table with multiple columns for crop types, surface area, and production in quintals.

(1) Vecchia e avena. - (2) 3% produz. per salamoia. - (3) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 540 e q. 540; ghianda, q. 748 e q. 748.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (q.).

Table VII: Production of forage. Columns: Foraggi, Prod. Tot., media.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

11. - SALANDRA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA MONTANA DI FERRANDINA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data on territory, population, agricultural enterprises, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land area by quality and use. Columns include quality of cultivation, simple and complex plantations, total area, and percentage of agricultural and forest land.

Table showing cultivated areas. Columns include cultivation type, area, and percentage of total cultivated area.

Table showing wood cultivation areas. Columns include cultivation type, area, and percentage of total wood cultivation area.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing the area and production of individual crops. Columns include crop type, area, and production in quintals.

(1) In orti industriali. - (2) Id.; in prevalenza ortaggi da frutto. - (3) Vecchia. - (4) 3 % prod. per salamoia. - (5) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 3.380 e q. 3.380; ghiande, q. 272 e q. 272.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of cereals. Columns include crop type, area, and production in quintals.

Table showing the production of forage. Columns include forage type, area, and production in quintals.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Segue **TAVOLA III**

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA IV - MONTANA DI STIGLIANO

- 12. Accettura.
 - 13. Cirigliano.
 - 14. Oliveto Lucano.
 - 15. San Máuro Forte.
 - 16. Stigliano.
-

14. - OLIVETO LUCANO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA MONTANA DI STIGLIANO

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data on territory, population, agricultural enterprises, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari, % colture special., n. medio piante per ha., forme preval. di allev.), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali) for various crops like Frumento, Riso, etc.

(1) In orti industriali - (2) Id.; in prevalenza ortaggi da foglia. - (3) Vecchia e avena. - (4) 3% produz. per salomoia. - (5) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 484 e q. 484; ghiande, q. 746 e q. 746.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva 1929, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rendim. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929), PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929). Includes production of hay and other forage.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including population, agricultural population, agricultural enterprises, and livestock statistics.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the municipality (1929) by quality and type of cultivation.

Table III: Surface of arable land (1929) by cultivation type.

Table IV: Surface of woody crops (1929) by cultivation type and repetition.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Detailed surface and production data for individual crops, including cereals and woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Cereal production data showing surface and yield for various grain types.

Table VII: Forage production data showing surface and yield for different types of forage.

(*) Vedi «Avvertenze alle tavole»: pag. 3.

16. - STIGLIANO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA MONTANA DI STIGLIANO

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for Montagna and agricultural statistics.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing land use in hectares for various crop types in 1929, including seminativi, prati, and incolti.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing the area of sown crops in hectares for 1929, categorized by crop type.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing the area of woody crops in hectares for 1929, including vines, olives, and other trees.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing the area and production of individual crops, including cereals, legumes, and woody crops, with columns for area, production, and yield.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals, including wheat and rice, with columns for area and yield.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage crops, including hay and silage, with columns for area and yield.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Segue **TAVOLA III**

- COMUNI DELLA ZONA AGRARIA VI - MONTANA DI SANT'ARCANGELO

- 18. Aliano.
 - 19. Colobrarò.
 - 20. Tursi.
 - 21. Valsinni.
-

18. - ALIANO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA MONTANA DI SANT'ARCANGELO

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data on territory, population, agricultural population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie (ettari), % della superficie.

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie (ettari), % della superficie.

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Large table with multiple columns for crop types, surface area, and production (in quintals).

(1) Vecchia. - (2) 3% produz. per salamoia. - (3) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 2.687 e q. 2.687.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (q.).

Table VII: Production of forage. Columns: Foraggi, Prod. Tot., Produzione accessoria di foraggio.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

19. - COLOBRARO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA MONTANA DI SANT'ARCANGELO

Tav. III.

I. - Dati generali

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Giacitura prev. del territorio: <i>Collina alta</i>	Presente: In complesso 2.354	Con occupazione agricola principale: In complesso 613	In complesso N. 328	Bovini 678
Posizione geografica f. lat. 40° 11'	Per km ² f. territoriale 36	In complesso 10	Fino a 0,25 ha. N. 37	Equini 396
del Centro princ. (*) f. long. +30° 58'	di superf. agr. e forest. 38	Per km ² f. territoriale 9	da 0,26 a 0,50 » 18	Suini 1.241
Altimetria s/m: { massima m. 858	Agglom. 2.194 - Sparsa 160	di superf. agr. e forest. 10	» 0,51 » 1 » 21	Ovini 4.806
{ minima » 111	Residente: In complesso 2.271	Con occupazione agricola secondaria: In complesso 442	» 1,01 » 3 » 53	Caprini 2.116
del territorio { prev. (*) » 300-500	Per km ² f. territoriale 34		» 3,01 » 5 » 48	
del Centro principale (*) » 600	di superf. agr. e forest. 37		» 5,01 » 10 » 72	
			» 10,01 » 20 » 19	
			oltre 1.000 » »	

II. - Superficie del Comune (1929)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE ettari			% DELLA SUPERFICIE	
	qualità di coltura		totale	agr. e forest.	territoriale
	semplici	con piante legnose			
1. Seminativi	2.823	408	3.231	51,99	49,03
2. Prati permanenti	30	-	30	0,48	0,46
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-	-	-
4. Pascoli permanenti	272	1.534	1.806	29,06	27,41
5. Colture legnose specializzate	-	84	84	1,35	1,27
6. Boschi { castagneti da frutto	-	-	-	-	-
{ altri boschi	897	-	897	14,43	13,61
7. Inculti produttivi	167	-	167	2,69	2,53
8. Tare e spazi sotto le arborature	-	-	-	-	-
Totale	3.292	2.923	6.215	100,00	94,31
Superficie agraria e forestale	-	-	6.215	100,00	94,31
Superficie improduttiva	-	-	375	-	5,69
Superficie territoriale	-	-	6.590	-	100,00

III. - Superficie dei seminativi (1929)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE ettari	% DELLA SUPERFICIE	
		lorda	agr. e forest.
		seminativi	forest.
1. Cereali	1.754,9	54,32	28,24
2. Coltivazioni industriali	12,0	0,37	0,19
3. Altre coltivazioni	546,1	16,90	8,79
4. Foraggiere	183,0	5,66	2,95
5. Riposi con o senza pasc.	595,0	18,42	9,57
Totale coltiv. avvicend.	3.091,0	95,67	49,74
6. Coltivazioni permanenti (orti stabili, risale stab.)	-	-	-
7. Tare e spazi sotto le arborature	140,0	4,33	2,25
Superficie complessiva	3.231,0	100,00	51,99
8. Coltiv. intercalari	-	-	-

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate)					SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose)			
	ettari	% colture special.	n. medio piante per ha.	forme preval. di allev.	in altre colture legn. specializzate	in coltura promiscua (*)			
						ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti	15	17,86	6.000	diverse	-	-	-	-	
{ Sostegni vivi	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Oliv.	62	73,81	97	p. vento	-	-	233 (1)	7	
3. Agrumi	5	5,95	200	p. vento	-	-	61 (1)	10	
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	
5. Fruttiferi	-	-	-	-	-	-	394 (1)	15	
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	
7. Viva, canneti, ecc.	-	-	-	-	-	-	-	-	
8. Diverse nelle tare, sem. sempl., ecc.	-	-	-	-	-	-	1.867	19	
9. Tare	2	2,38	-	-	-	-	-	-	
Superficie compless.	84	100,00							

V. Superficie e produzione delle singole coltivazioni

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)						
		integrante		ripetuta		media per ettaro				totale in base al rendim. unit.				integrante		ripetuta		media per ettaro				totale in base al rendim. unit.		
		ettari	% superf. agrar. e forest.	ettari	% superf. agrar. e forest.	sulla superficie				1929 (col. 3+5) X col. 10	1929 (col. 3+5) X col. 10			ettari	% superf. agrar. e forest.	ettari	% superf. agrar. e forest.	sulla superficie				1929 (col. 3+5) X col. 10	1929 (col. 3+5) X col. 10	
		integrate	ripetuta	com. plessiva	com. plessiva	integrate	ripetuta	com. plessiva	com. plessiva					integrate	ripetuta	com. plessiva	com. plessiva							
Seminativi																								
<i>Semplici e con piante legnose</i>																								
1	Frumento { tenero	609,0	9,80	-	-	8,0	-	8,0	12,0	4.871	7.308	49	Viti	15,0	0,24	-	-	20,0	-	20,0	25,0	300	375	
2	{ duro	733,0	11,80	-	-	8,0	-	8,0	12,0	5.862	8.796	50	{ a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3	Segale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51	{ b)	-	-	-	-	8,0	-	8,0	10,0	496	620	
4	Orzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52	{ a) (1)	62,0	1,00	-	-	-	-	-	-	-	-	
5	Avena	408,0	6,56	-	-	6,0	-	6,0	8,0	2.447	3.264	53	{ b) (1)	-	-	-	-	1,1	-	1,1	1,1	350	350	
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	{ a)	5,0	0,08	-	-	100,0	-	100,0	100,0	500	500	
7	Granoturco { maggengo	4,9	0,08	-	-	11,0	-	11,0	11,0	54	54	55	{ b)	-	-	-	-	1,0	-	1,0	1,0	61	61	
8	{ cinquantino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56	{ a)	-	-	-	-	0,4	-	0,4	0,4	2	2	
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	{ b)	-	-	-	-	0,4	-	0,4	0,4	-	-	
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58	{ a)	-	-	-	-	1,8	-	1,8	1,8	9	9	
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59	{ b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	{ tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60	{ a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61	{ b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	{ tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62	{ a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63	{ b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	Altre coltivazioni industriali (1)	12,0	0,19	-	-	1,0	-	1,0	1,0	12	12	64	{ a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
17	Patate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65	{ b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	Fave da seme	498,9	8,03	-	-	5,0	-	5,0	8,0	2.493	3.991	66	{ a)	-	-	-	-	333	5,36	-	1,4	1,4	469	470
19	Fagioli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67	{ b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	Ceci	10,0	0,16	-	-	3,0	-	3,0	4,0	30	40	68	{ a)	-	-	-	-	0,4	-	0,4	0,4	22	22	
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69	{ b)	-	-	-	-	0,8	-	0,8	0,8	50	50	
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70	{ a)	-	-	-	-	0,8	-	0,8	0,8	-	-	
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	71	{ b)	-	-	-	-	0,3	-	0,3	0,3	18	18	
24	Piselli	8,8	0,14	-	-	4,0	-	4,0	4,0	35	35	72	{ a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	73	{ b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74	{ a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	Legumi freschi da sgusciare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75	{ b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76	{ a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77	{ b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78	{ a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31	Cavoli	7,5	0,12	-	-	168,0	-	168,0	168,0	1.260	1.260	79	{ b)	-	-	-	-	0,3	-	0,3	0,3	16	16	
32	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80	{ a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
33	Cipolle e agli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81	{ b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
34	Pomodori	4,8	0,08	-	-	150,0	-	150,0	150,0	720	720	82	{ a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
35	Poponi e cocomeri	2,6	0,04	-	-	150,0	-	150,0	150,0	390	390	83	{ b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
36	Altri ortaggi (2)	13,5	0,22	-	-	53,8	-	53,8	53,8	726	726	84	{ a)	-	-	-	-	394	6,34	-	0,3	0,3	123	122
37	Orti familiari (3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85	{ b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
38	Fiori (4) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86	{ a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
39	{ e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87	{ b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
40	Coltiv. orn. e p. fronda verde (5) . . .																							

20. - TURSI

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA MONTANA DI SANT'ARCANGELO

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes population statistics and agricultural data.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing land surface by quality and use in 1929, including categories like seminativi, prati permanenti, and incolti.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing the surface area of cultivated lands in 1929, categorized by crop type such as cereals and industrial crops.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing the surface area of woody crops in 1929, including vineyards, olive groves, and fruit trees.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing the surface area and production of individual crops in 1929, including wheat, rice, and various fruits and vegetables.

(*) Cotone (bambagia); oltre alla produz. di semi di q. 25 nel sessennio e q. 25 nel 1929. - (*) In prevalenza ortaggi da frutto. - (*) Vecchia. - (*) 3% produz. per salamoia. - (*) produz. essiccata. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 8.800 e q. 8.800; ghiande, q. 2.005 e q. 2.005.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals, including wheat and rice, with data on surface area and yield.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage crops, including hay and silage, with data on surface area and yield.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

21. - VALSINNI

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA MONTANA DI SANT'ARCANGELO

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data on territory, population, agricultural occupation, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari, % colture special., n. medio piante per ha., forme preval. di allev.), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali) for various crops like cereals, legumes, and forest products.

(1) In prevalenza ortaggi da frutto. - (2) Vecchia. - (3) 3% produz. per salamoia. - (4) 89% produz. essiccata. - (5) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel 'sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 2.613 e q. 2.613; ghiande, q. 2.640 e q. 2.640.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rendim. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media, 1929), FORAGGI (media, 1929), PROD. TOT. (media, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Segue **TAVOLA III**

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA VII - COLLINARE DI MATERA

- 22. Irsina.
 - 23. Matera.
-

Tav. III.

I. - Dati generali

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Giacitura prev. del territorio: <i>Collina alta</i>	Presente: In complesso 20.243	Con occupazione agricola principale: In complesso 4.016	In complesso N. 2.183	Bovini N. 949
Posizione geografica: lat. . . . 40° 40'	Per km ² , territoriale 52	Per km ² , territoriale 10	Fino a 0,25 ha. N. 32	Equini » 3.558
del Centro princ. (*) long. . . . +4° 9'	di superf. agr. e forest. 53	di superf. agr. e forest. 11	da 0,26 a 0,50 » 54	Suini » 106
Altitudine s/m: massima m. 520	Agglom. 19.963 - Sparsa 280		da 0,51 a 1 » 158	Ovini » 20.008
del territorio minima » 82	Residente: In complesso 20.183	Con occupazione agricola secondaria: In complesso 533	da 1,01 a 3 » 550	Caprini » 1.389
del Centro principale (*) » 250-400	Per km ² , territoriale 52		da 3,01 a 5 » 519	
	di superf. agr. e forest. 53		da 5,01 a 10 » 515	
			da 10,01 a 20 » 201	
			oltre 1.000 » -	

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE ettari			% DELLA SUPERFICIE	
	qualità di coltura		totale	agr. e forest.	terri- toriale
	semplici	con piante legnose			
1. Seminativi	22.537	522	23.059	60,66	59,43
2. Prati permanenti	525	-	525	1,38	1,35
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-	-	-
4. Pascoli permanenti	7.425	6.254	13.679	35,98	35,26
5. Colture legnose specializzate	-	470	470	1,24	1,21
6. Boschi (castagneti da frutto, altri boschi)	-	-	-	-	-
7. Inculti produttivi	280	-	280	0,74	0,72
Totale	30.767	7.246	38.013	100,00	97,97
Superficie agraria e forestale	-	-	38.013	100,00	97,97
Superficie improduttiva	-	-	788	-	2,03
Superficie territoriale	-	-	38.801	-	100,00

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE ettari	% DELLA SUPERFICIE	
		lorda seminativi	agr. e forest.
		3	4
1. Cereali	14.580	63,23	38,36
2. Coltivazioni industriali	47	0,20	0,12
3. Altre coltivazioni	3.038	13,17	7,99
4. Foraggere	883	3,83	2,32
5. Riposi con o senza pasc.	2.767	12,00	7,28
Totale coltiv. avvicend.	21.315	92,43	56,07
6. Coltivazioni permanenti (orti stabili, risaie stab.)	6	0,03	0,02
7. Tare e spazi sotto le arborature	1.738	7,54	4,57
Superficie complessiva	23.059	100,00	60,66
8. Coltiv. intercalari	-	-	-

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate)				SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose)			
	ettari	% colture special.	n. medio piante per ha.	forme preval. di allev.	in altre colture legn. specializzate		in coltura promiscua (*)	
					ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti	37	7,87	6.000	diverse	-	-	-	-
2. Sostegni vivi	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Olivivi	395	84,04	113	p. vento	-	-	478 (1)	39
4. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Fruttiferi	-	-	-	-	47 (2)	47	478 (2)	18
7. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Diverse nettare, sem. sempl., ecc.	-	-	-	-	-	-	6.254	248
9. Tare	38	8,05	-	-	-	-	-	-
Superficie compless.	470	100,00						

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)												
		integrante		ripetuta		media per ettaro				totale in base al rendim. unit.								
		ettari	% superf. agrar. e forest.	ettari	% superf. agrar. e forest.	sulla superficie		sulla superficie		sulla superficie		sulla superficie						
						1923-28	1929	1923-28	1929	1923-28	1929	1923-28	1929					
1	Seminativi																	
2	Semplici e con piante legnose																	
3	Fumento { tenero	1.951,0	5,14	-	-	12,3	-	12,3	23,4	24.093	45.668	49	-	-	-	-	-	-
4	{ duro	8.298,0	21,83	-	-	12,4	-	12,4	19,5	102.971	161.804	50	-	-	-	-	-	-
5	Segale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51	-	-	-	-	-	-
6	Orzo	76,0	0,20	-	-	11,5	-	11,5	12,0	874	912	52	-	-	-	-	-	-
7	Avena	4.201,0	11,05	-	-	11,2	-	11,2	13,8	47.042	57.909	53	-	-	-	-	-	-
8	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	-	-	-	-	-	-
9	Granoturco { maggengo	54,0	0,14	-	-	6,0	-	6,0	16,0	324	864	55	-	-	-	-	-	-
10	{ cinquantino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56	-	-	-	-	-	-
11	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	-	-	-	-	-	-
12	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58	-	-	-	-	-	-
13	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59	-	-	-	-	-	-
14	{ tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60	-	-	-	-	-	-
15	Lino { seme	47,0	0,12	-	-	4,0	-	4,0	4,3	188	200	61	-	-	-	-	-	-
16	{ tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62	-	-	-	-	-	-
17	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63	-	-	-	-	-	-
18	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64	-	-	-	-	-	-
19	Patate	30,0	0,08	-	-	18,0	-	18,0	30,0	540	900	65	-	-	-	-	-	-
20	Fave da seme	2.467,0	6,49	-	-	8,0	-	8,0	12,0	19.727	29.605	66	-	-	-	-	-	-
21	Fagioli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67	-	-	-	-	-	-
22	Ceci	85,0	0,22	-	-	3,0	-	3,0	4,0	255	340	68	-	-	-	-	-	-
23	Cicerchie	32,0	0,09	-	-	6,0	-	6,0	10,0	192	320	69	-	-	-	-	-	-
24	Lenticchie	259,0	0,68	-	-	4,0	-	4,0	10,0	1.036	2.590	70	-	-	-	-	-	-
25	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	71	-	-	-	-	-	-
26	Piselli	84,0	0,22	-	-	3,0	-	3,0	5,0	252	420	72	-	-	-	-	-	-
27	Veccia	52,0	0,14	-	-	8,0	-	8,0	10,0	416	520	73	-	-	-	-	-	-
28	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74	-	-	-	-	-	-
29	Legumi freschi da sgusciare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75	-	-	-	-	-	-
30	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76	-	-	-	-	-	-
31	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77	-	-	-	-	-	-
32	Cardi, finocchi e sedani (*)	0,4	-	-	-	157,5	-	157,5	157,5	63	63	78	-	-	-	-	-	-
33	Cavoli (*)	4,8	0,01	-	-	131,3	-	131,3	131,3	630	630	79	-	-	-	-	-	-
34	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80	-	-	-	-	-	-
35	Cipolle e aglio (*)	8,2	0,02	-	-	80,4	-	80,4	90,1	659	739	81	-	-	-	-	-	-
36	Pomodori	14,0	0,04	(1) 3,0	0,01	7,0	50,0	14,6	27,0	248	459	82	-	-	-	-	-	-
37	Poponi e cocomeri	7,0	0,02	(1) 1,8	-	9,0	8,9	9,0	9,8	79	86	83	-	-	-	-	-	-
38	Altri ortaggi (*)	0,6	-	1,2	-	200,0	200,0	200,0	200,0	360	360	84	-	-	-	-	-	-
39	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85	-	-	-	-	-	-
40	Flori (*) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86	-	-	-	-	-	-
41	{ e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87	-	-	-	-	-	-
42	Coltiv. orn. e p. fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	88	-	-	-	-	-	-
43	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89	-	-	-	-	-	-
44	Prati avvicendati (*)	7,0	0,02	-	-	35,0	-	35,0	35,0	245	245	90	-	-	-	-	-	-
45	Id. id. (anno d'imp.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	91	-	-	-	-	-	-
46	Erbai: annuali (2); intercalari	876,0	2,30	-	-	25,7	-	25,7	25,7	22.550	22.550	92	-	-	-	-	-	-
47	Riposi con o senza pascolo	2.767,0	7,28	-	-	-	-	-	-	-	-	93	-	-	-	-	-	-
48	Tare e spazi sotto le arborature	1.738,0	4,57	-	-	-	-	-	-	-	-	94	-	-	-	-	-	-
	Totale	23.059,0	60,66										470,0	1,24				
	Prati, prati-pasc. e pasc. perm.																	
	Semplici e con piante legnose																	
45	Prati permanenti	510,0	1,34	-	-	29,4	-	29,4	29,4	14.975	14.975	95	-	-	-	-	-	-
46	Prati-pascoli permanenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	96	-	-	-	-	-	-
47	Pascoli permanenti	12.667,0	33,32	-	-	5,0	-	5,0	5,0	63.335	63.335	97	-	-	-	-	-	-

Segue **TAVOLA III**

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA VIII - COLLINARE DI NOVA SIRI

- 24. Nova Siri.
 - 25. Rotondella.
-

25. - ROTONDELLA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA COLLINARE DI NOVA SIRI

Tav. III.

I. - Dati generali

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Giacitura prev. del territorio: Collina	Presente: In complesso 4.502 Per km ² (territoriale 75,50 di superf. agr. e forest. 69 Agglom. 4.390 - Sparsa 112)	Con occupazione agricola principale: In complesso 1.368 Per km ² (territoriale 18 di superf. agr. e forest. 21)	In complesso N. 577 Fino a 0,25 ha. N. 65 da 20,01 a 50 ha. N. 39 da 0,26 a 0,50 » » 64 » 50,01 » 100 » » 14 » 0,51 » 1 » » 71 » » » » » 1,01 » 3 » » 138 » 100,01 » 200 » » - » 3,01 » 5 » » 54 » 200,01 » 500 » » 2 » 5,01 » 10 » » 52 » 500,01 » 1.000 » » - » 10,01 » 20 » » 78 » oltre 1.000 » » -	Bovini N. 778 Equini » 698 Suini » 1.206 Ovini » 3.458 Caprini » 1.509
Posizione geografica (lat. 40° 10' del Centro princ. (*) (long. + 4° 4')	Residente: In complesso 4.612 Per km ² (territoriale 60 di superf. agr. e forest. 70)	Con occupazione agricola secondaria: In complesso 812		Bovini: Vitelli e vitelle sotto l'anno N. 136 Manzette, manze e giovenche » 39 Vacche » 215 Manzi e buoi » 355 Torelli e tori » 32 Butali » 1
Altimetria s/m: massima m. 865 minima » 0 del territorio (preval. (*) » 100 ÷ 250 del Centro principale (*) » 576				

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE ettari			% DELLA SUPERFICIE	
	semplici	con piante legnose	totale	agr. e forest.	toriale
1. Seminativi	3.896	1.100	4.996	75,50	65,23
2. Prati permanenti	20	-	20	0,30	0,26
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-	-	-
4. Pascoli permanenti	365	300	665	10,05	8,68
5. Colture legnose specializzate	-	430	430	6,50	5,62
6. Boschi (castagneti da frutto)	-	-	-	-	-
7. Altri boschi	-	280	280	4,23	3,66
8. Inculti produttivi	226	-	226	3,42	2,95
Totale . . .	4.507	2.110			
Superficie agraria e forestale			6.617	100,00	86,40
Superficie improduttiva			1.042		13,60
Superficie territoriale			7.659		100,00

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE ettari	% DELLA SUPERFICIE	
		lorda seminativi	agr. e forest.
1. Cereali	2.751	55,06	41,57
2. Coltivazioni industriali	12	0,24	0,18
3. Altre coltivazioni	622	12,45	9,40
4. Foraggere	272	5,45	4,11
5. Riposi con o senza pasc.	1.034	20,79	15,63
Totale coltiv. avvicend.	4.691	93,90	70,89
6. Coltivazioni permanenti (orti stabili, risaie stab.)	-	-	-
7. Tare e spazi sotto le arborature	305	6,10	4,61
Superficie complessiva	4.996	100,00	75,50
8. Coltiv. intercalari	-	-	-

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate)				SUPERFICIE RIPETUTA			
	ettari	% colture special.	n. medio piante per ha.	forme preval. di allev.	in altre colture legn. specializzate	n. medio piante per ha.	in coltura promiscua (*)	n. medio piante per ha.
1. Viti	292	67,91	6.000	diverse	-	-	-	-
Sostegni vivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Olivi	110	25,58	83	p. vento	-	827 (*)	8	
3. Agrumi	6	1,39	310	p. vento	-	238 (*)	7	
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	
5. Fruttiferi	10	2,33	125	p. vento	-	1.065 (*)	27	
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	
7. Vivaia, canneti, ecc.	-	-	-	-	-	-	-	
8. Diverse nelle tare, sem. sempl., ecc.	-	-	-	-	-	1.127	10	
9. Tare	12	2,79	-	-	-	-	-	
Superficie compless.	430	100,00						

(*) Forma allev. prev.: p. vento

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)				N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)								
		integrante		ripetuta		media per ettaro		totale in base al rendim. unit.	integrante			ripetuta		media per ettaro		totale in base al rendim. unit.								
		ettari	% superf. agrar. e forest.	ettari	% superf. agrar. e forest.	integrate	ripetuta	sulla superficie (*) medio 1923-28 (col. 3+5) X col. 9 1929 (col. 3+5) X col. 10	1929 (col. 3+5) X col. 10			ettari	% superf. agrar. e forest.	ettari	% superf. agrar. e forest.	integrate	ripetuta	sulla superficie (*) medio 1923-28 (col. 3+5) X col. 9 1929 (col. 3+5) X col. 10	1929 (col. 3+5) X col. 10					
		1	2	3	4	5	6					7	8	9	10	11	12							
Seminativi Semplici e con piante legnose																								
1	Frumento { tenero	274	4,14	-	-	7,2	-	7,2	12,0	1.978	3.288	49	Viti	292	4,42	-	-	20,0	-	20,0	25,0	5.840	7.300	
2	{ duro	1.791	27,06	-	-	7,0	-	7,0	12,0	12.540	21.492	50	{ a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3	Segale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51	{ b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4	Orzo	190	2,87	-	-	5,7	-	5,7	8,0	1.080	1.520	52	{ a) (*)	110	1,66	-	8,0	-	8,0	10,0	879	1.100		
5	Avena	473	7,15	-	-	6,0	-	6,0	8,0	2.837	3.784	53	{ b) (*)	-	-	827	12,50	1,6	1,6	1,6	1.305	1.305		
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	Aranci	6	0,09	-	-	-	-	-	80,0	80,0	480	480
7	Granoturco { maggengo	-	-	-	-	10,0	-	10,0	15,0	230	345	55	{ a)	-	-	238	3,60	0,5	0,5	0,5	130	130		
8	{ cinquantino	23	0,35	-	-	-	-	-	-	-	-	56	{ b)	-	-	6	0,09	1,0	1,0	1,0	6	6		
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58	{ a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59	{ b)	-	-	238	3,60	0,2	0,2	0,2	58	58		
12	{ tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60	{ a)	-	-	6	0,09	2,0	2,0	2,0	12	12		
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61	{ b)	-	-	-	-	0,3	0,3	0,3	65	65		
14	{ tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63	{ a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	Altre coltivazioni industriali (*)	12	0,18	-	-	2,2	-	2,2	2,2	26	26	64	{ b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
17	Patate	12	0,18	-	-	30,1	-	30,1	40,0	361	480	65	Peri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	Fave da seme	462	6,98	-	-	5,0	-	5,0	8,0	2.310	3.696	66	{ a) (*)	-	-	827	12,50	-	-	4,3	4,3	4,3	3.521	3.521
19	Fagioli	5	0,08	-	-	6,0	-	6,0	8,0	30	40	67	{ b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	Ceci	18	0,27	-	-	3,0	-	3,0	4,0	54	72	68	Cotogni e melagrani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69	{ a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70	{ b) (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	71	Peschi	-	-	238	3,60	-	-	0,7	0,7	0,7	173	173
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72	Albicocchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	73	{ a)	-	-	238	3,60	0,5	0,5	0,5	120	120		
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74	{ b)	-	-	-	-	0,2	0,2	0,2	58	58		
27	Legumi freschi da sgusciare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75	Susini	-	-	-	-	238	3,60	-	-	-	-	-
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76	{ a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77	{ b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78	Cillegi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31	Cavoli	49	0,74	-	-	192,7	-	192,7	192,7	9.440	9.440	79	Mandorli	10	0,15	-	-	7,0	-	7,0	7,0	70	70	
32	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80	{ a)	-	-	827	12,50	0,3	0,3	0,3	248	248		
33	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81	{ b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
34	Pomodori	41	0,62	-	-	150,0	-	150,0	150,0	6.150	6.150	82	Nocciuoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
35	Poponi e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83	{ a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
36	Altri ortaggi (*)	35	0,53	-	-	60,0	-	60,0	60,0	2.100	2.100	84	{ b) (*)	-	-	238	3,60	1,0	1,0	1,0	238	238		
37	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85	Fichi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
38	Fiori (*) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86	{ a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
39	{ e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87	Carrubi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
40	Coltiv. orn. ep. fronda verde (*)																							

Segue **TAVOLA III**

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA IX - COLLINARE DI PALAZZO SAN GERVÁSIO

- 26. Banzi.
 - 27. Genzano.
 - 28. Palazzo San Gervásio.
-

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Presente, Residente), 3. Popolazione agricola (principale, secondaria), 4. Aziende agricole (In complesso N. 418), 5. Bestiame (Bovini, Equini, Suini, Ovini, Caprini).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie ettari (semplici, con piante legnose, totale), % della superficie (agr. forest., territoriale).

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie ettari (lorda, agr. forest.), % della superficie.

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante (ettari, % colture special., n. medio piante per ha., forme preval. di allev.), Superficie ripetuta (in altre colture legn. specializzate, in coltura promiscua).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.). Includes sub-sections for Seminati, Prati, and Boschi.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

Table VII: Production of forage. Columns: Foraggi, Prod. Tot., media 1923-1928, 1929. Includes sub-sections for Prati and Foraggi.

(*) Vedi le « Avvertenze » che precedono le tavole.

27. - GENZANO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA COLLINARE

DI PALAZZO SAN GERVASIO

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie ettari, % della superficie.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie ettari, % della superficie.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for quality of cultivation, surface area, and production in quintals.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Foraggi, Prod. Tot., Media.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I - Dati generali. Summary statistics for population (total and agricultural) and agricultural enterprises (total and by type).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II - Superficie del Comune (1929). Breakdown of land area by quality and use (arable, forest, etc.).

Table III - Superficie dei seminativi (1929). Breakdown of sown area by crop type (cereals, industrial crops, etc.).

Table IV - Superficie delle colture legnose (1929). Breakdown of woody crop area by species and use (vineyards, orchards, etc.).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V - Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Detailed table of area and production for various crops, including cereals, legumes, and woody crops.

(1) Senape. - (2) In orti industriali. - (3) Id., ha. 0,8. - (4) In orti ind.; in prevalenza ortaggi da frutto. - (5) In prevalenza vecchia. - (6) 3% produz. per salamoia. - (7) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 3.100 e q. 3.100.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI - Produzione dei cereali. Production data for various cereal crops (wheat, rice, etc.) in different years.

Table VII - Produzione dei foraggi. Production data for various types of forage (hay, silage, etc.).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Segue **TAVOLA III**

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA X - PIANA DI BERNALDA

- 29. Bernalda.
 - 30. Montalbano Jonico.
 - 31. Montescaglioso.
 - 32. Pisticci.
-

29. - BERNALDA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table with 6 columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table with 4 columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table with 9 columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table with multiple columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

(1) In orti industriali. - (2) Id.; in prevalenza ortaggi da frutto. - (3) Vecchia. - (4) 3% prod. per salamoia. - (5) 60% prod. essiccata. - (6) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 5.550 e q. 5.350.

VI. - Produzione dei cereali

Table with 6 columns: CEREALI, SUPERFICIE, PRODUZIONE (q.).

VII. - Produzione dei foraggi

Table with 6 columns: FORAGGI, PROD. TOT.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

30. - MONTALBANO JONICO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DELLA PIANA DI BERNALDA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including population (1931-IX, 1930-VIII), agricultural population, and livestock (Bovini, Equini, Suini, Ovini, Caprini).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929) showing quality of cultivation and total area.

Table III: Surface of arable lands (1929) categorized by crop type.

Table IV: Surface of woody crops (1929) categorized by type and area.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Detailed data on surface and production of individual crops, including cereals, woody crops, and other agricultural products.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, showing yield per hectare and total production for various types.

Table VII: Production of forage, including hay and other feed crops, with detailed production data.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for territory, population, agricultural population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing land surface by quality (1-8) and total agricultural/forestry surface. Columns include quality, simple/complex plant surface, total, and percentage of agricultural/territorial surface.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing surface of arable lands by cultivation type (1-8) and total. Columns include cultivation type, surface, and percentage of agricultural/territorial surface.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing surface of woody crops by cultivation type (1-9) and total. Columns include cultivation type, surface, percentage of specialized woody crops, and average number of plants per hectare.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table showing surface and production of individual crops. Divided into 'Seminativi' (arable) and 'Colture legnose' (woody crops). Columns include crop name, surface, and production in quintals.

(1) In orti industriali. - (2) Id.; in prevalenza ortaggi da foglia. - (3) Vecchia. - (4) 3% prod. per salamoia. - (5) 63% prod. essicata. - (6) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 4.627 e q. 4.627; carrubi (in altre colt. legn. specializz.) q. 400 e q. 400.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing cereal production by type (1-4) and total. Columns include crop name, surface, and production in quintals.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing forage production by type (1-8) and total. Columns include forage name, surface, and production in quintals.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3

32. - PISTICCI

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DELLA PIANA DI BERNALDA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for Pianura, population statistics, agricultural occupations, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie ettari, % della superficie. Lists various crops and their land area.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie ettari, % della superficie. Focuses on arable lands.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta. Focuses on woody crops.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with multiple columns for crop types, area, and production. Includes sub-tables for 'Seminativi' and 'Colture legnose'.

(*) Ha. 3,6 in orti industriali. - (†) In orti ind. - (*) Id.; in prevalenza ortaggi da frutto. - (†) Vecchia e avena. - (*) 3% produz. per salamoia. - (†) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929; legna da ardere, q. 10.700 e q. 10.700; ghiande, q. 1.645 e q. 1.645.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (q.). Lists wheat, rice, and other grains.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Foraggi, Prod. Tot., media 1923-1928, 1929. Lists various types of forage crops.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

